

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TOUR DEI CASTELLI E LUOGHI FORTIFICATI NELLA SICILIA ORIENTALE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Area di Intervento e Contesto Territoriale di Progetto

I castelli e i luoghi fortificati delle province di Catania, Messina Ragusa (per il solo comune di Comiso) e Siracusa sono stati sapientemente edificati in una posizione strategica dalle dominazioni che si sono succedute sul territorio siciliano nel corso del tempo e, inoltre, hanno svolto una vitale funzione difensiva delle mura della città.

La maggior parte di tali beni, tuttavia, appare ormai in uno stato di degrado e di abbandono, danneggiata dall'inevitabile scorrere del tempo e dall'assenza di manutenzione.

Il progetto mira alla riscoperta di questi luoghi dimenticati così da favorire la conoscenza e, quindi, facilitare la fruizione di un patrimonio culturale che costituisce un'importante opportunità di sviluppo per le aree interessate dal progetto.

I soggetti, promotori, attuatori di questo viaggio sono le Pro Loco dei seguenti comuni:

Provincia di Catania: Aci Castello, Belpasso, Castel di Judica, Giarre, Linguaglossa, Maniace, Milo, Mineo, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, San Michele di Ganzaria, Scordia, Trecastagni, Valverde, Viagrande, Zafferana;

Provincia di Messina: Brolo, Furci Siculo, Novara di Sicilia, San Teodoro, Spadafora, Terme Vigliatore, Villafranca Tirrena, Tripi;

Provincia di Ragusa: Comiso;

Provincia Siracusa : Lentini, Noto, Palazzolo Acreide, Pedagaggi;

Ad esse si affiancano il Comitato Regionale Unpli Sicilia e i **Comitati provinciali Unpli di Catania e di Messina**, per un totale complessivo di n. 38 sedi progettuali.

I Comitati Unpli avranno il compito di coordinare le varie iniziative che saranno intraprese nel corso dell'anno (vedi box 8.1) nonché la formazione generale e la formazione specifica, momenti di crescita socio-culturale dei volontari servizio civile impegnati nel progetto.

Presentazione del Territorio

La Provincia di Catania, dal 2015 "*Città Metropolitana*", comprende 58 comuni, con una popolazione di 1.113.303 abitanti, una superficie totale di 3.573,20 kmq ed una densità pari a 311,53 ab/kmq, per tutta la sua lunghezza è lambita dal Mar Ionio (oltre 65 Km).

Non ha grandi catene montuose, né alte montagne; l'unica montagna degna di tale nome è il vulcano Etna che è il più grande vulcano europeo e la più elevata vetta della Sicilia.

E' la provincia siciliana con uno dei più vasti bacini idrografici, costituito da consistenti tratti del fiume Simeto e dai suoi affluenti, tutti condivisi con la provincia di Enna.

Offre una grande varietà climatica in conseguenza dell'altitudine e della vicinanza o lontananza dalla costa.

La forza meravigliosa dell'Etna, il mare cristallino, il patrimonio storico e archeologico, il barocco delle chiese e dei palazzi, le tradizioni enogastronomiche, rendono questa terra accogliente e turistica.

Clima: mentre la fascia costiera presenta inverni miti ed estati calde, la Piana di Catania ha un clima semicontinentale con estati molto calde. Nella parte più elevata dell'Etna è invece rilevabile per molti mesi all'anno una temperatura sotto lo zero con frequenti nevicate in inverno.

Economia: l'economia catanese è una delle più dinamiche del territorio siciliano. Importanti a livello nazionale ed internazionale sono le coltivazioni agricole di agrumi (le arance a polpa rossa) ed di alberi

da frutta (i fichi d'India di San Como, le fragole di Maletto, i pistacchi di Bronte e l'uva di Castiglione di Sicilia) favorite dalla fertilità del suolo di origine vulcanica. Importante è anche l'industria alimentare, dell'abbigliamento, chimico – farmaceutica e della microelettronica. Il settore turismo è in espansione grazie anche alle molteplici iniziative che promuovono le attività agrituristiche ed i prodotti locali.

La Provincia di Messina è la provincia delle leggende e dei miti dell'eroe Ulisse, la provincia delle isole Eolie. Comprende certamente una buona fetta del territorio isolano grazie alla presenza di n.108 comuni sparsi in una estensione territoriale di 3.247,34 kmq con 640.675 abitanti ed una densità di 197,30 ab/kmq.

Il territorio è prevalentemente montuoso, ad eccezione delle piane alluvionali alle foci dei corsi d'acqua; è attraversato da est ad ovest, a partire dal capoluogo, dalle catene dei monti Peloritani e dei Nebrodi. La provincia è lambita dal Mar Tirreno (150 Km) e Mar Ionio (68 Km)

Il clima è il più mite in assoluto della Sicilia ed anche il più piovoso.

Clima : il clima è di tipo mediterraneo con precipitazioni specialmente in autunno ed in inverno.

Economia : come le altre province siciliane, l'economia messinese si basa principalmente sull'agricoltura locale puntando allo sviluppo di siti agro – industriali. Rilevanti sono i trasporti marittimi, dato che la provincia messinese costituisce il nodo dei traffici tra la Sicilia e la penisola italiana. Altrettanto importanti sono le attività legate al turismo. Il territorio messinese è tra i più ricchi dell'isola, e ne fanno parte due delle località turistiche più importanti della Sicilia : Taormina e l'arcipelago delle isole Eolie formato da Alicudi, Filicudi, Lipari, Panarea, Salina, Stromboli e Vulcano: sette isole che offrono un paesaggio dalle bellezze incontaminate.

La Provincia di Ragusa inserita in questo contesto “Orientale” per analogia di cultura e folclore, amministrativamente denominata "Libero Consorzio Comunale di Ragusa". Al 2016 conta 320.226 abitanti con una superficie di 1.614,02 kmq e 198,40 ab/kmq.

Circa due terzi del territorio provinciale sono formati da colline, con la parte centrale costituita dall'altopiano ibleo, ad un'altitudine media compresa tra i 400 e i 600 metri s.l.m. Le uniche pianure presenti si trovano sulla parte occidentale della provincia, dove si sviluppa la piana di Vittoria, ed all'estremità orientale, nel territorio comunale di Pozzallo e parzialmente in quello di Ispica. Nel territorio provinciale sono state istituite alcune riserve naturali e aree di interesse naturalistico. Tra queste, le più rilevanti sono la *Riserva naturale Pino d'Aleppo* (presso Vittoria), la *Riserva naturale macchia foresta del fiume Irmínio* (tra Marina di Ragusa e Donnalucata) e la *Riserva naturale integrale Cava Randello* (sita nel tratto di costa prospiciente la zona archeologica di Kamarina). Il clima è variabile in virtù della varietà orografica della provincia.

Clima : tipicamente mediterraneo, con inverni miti e precipitazioni mediamente scarse.

Economia : si distingue per le estrazioni dell'asfalto e del petrolio e per la diffusione sempre maggiore di attività connesse al turismo e all'artigianato. Il settore agricolo è il motore trainante dell'economia ragusana (le cipolle di Giarratana, i pomodori e le carote di Ispica, le carrube). È importante anche la viticoltura sia per la produzione e il commercio dell'uva da tavola sia per i vini da taglio ad alta gradazione come il vino D.O.C. “Cerasuolo di Vittoria”. Sono inoltre presenti industrie di piccole dimensioni nel settore chimico, tessile ed alimentare.

La provincia di Siracusa , penultima tra le province siciliane per estensione superficiale (2.108,80 Km²), comprendente 21 comuni, con 403.985 abitanti ed una densità pari a 191,60 ab/kmq . Il Territorio siracusano è prevalentemente collinare e corrisponde al versante orientale interno dei Monti Iblei. Inoltre è dominato dalla presenza di cave aspre e tortuose. La costa in corrispondenza delle zone pianeggianti (una piccola porzione della piana di Catania) è bassa ed in corrispondenza delle propaggini dei Monti Iblei presenta insenature e golfi.

Clima : mediterraneo, con inverni miti ed estati mitigate dalla brezza marina. Le precipitazioni sono abbondanti nei mesi invernali nei rilievi.

Economia : l'agricoltura è ancora oggi l'asso portante di questa provincia siciliana. Importanti sono le produzioni di qualità pregiate di arance rosse (tarocco, moro, sanguigno) dell'area di Lentini e Carlentini, i mandorleti dell'area sudorientale (Noto, Avola, Florida e Siracusa) e i pomodorini di Pachino. Rilevante anche la viticoltura con importanti vini D.O.C. (Moscato di Noto e Siracusa). Anche il settore industriale, con gli impianti di estrazione e raffinazione del petrolio e i stabilimenti chimici, petrolchimici e meccanici di Augusta, riveste un ruolo importante. Il settore turistico, legato alla ricchezza del patrimonio artistico ed archeologico (Pantalica, Noto, Megara, Siracusa) è in netta crescita

La popolazione

N.	Comune	Residenti	Superficie	Densità	18-28 anni %	over 65 %	Nucleo familiare	Stranieri %
1	Aci Castello (CT)	18.723	8,65	2.164,50	10,5%	20,80%	8.290	3,10%
2	Belpasso (CT)	28.108	164,49	170,9	13,0%	14,30%	10.298	2,10%
3	Castel di Judica (CT)	4.625	102,28	45,2	13,3%	18,60%	1.876	1,90%
4	Giarre (CT)	27.659	27,48	1.006,50	12,0 %	20,90%	10.399	5,00%
5	Linguaglossa (CT)	5.403	58,38	92,5	11,8 %	20,80%	2.177	4,90%
6	Maniace (CT)	3.765	35,87	105,0	14,1 %	14,60%	1.467	0,30%
7	Milo (CT)	1.087	18,24	59,6	11,2%	23,80%	517	2,90%
8	Misterbianco (CT)	49.410	37,51	1.317,20	13,9%	14,40%	16.656	1,90%
9	Motta Santa Anastasia (CT)	12.116	35,73	339,1	12,6%	14,80%	4.727	4,00%
10	Palagonia (CT)	16.608	57,66	288,0	13,8%	16,10%	6.336	3,20%
11	Paternò (CT)	48.228	144,04	334,8	13,2%	17,00%	17.994	1,80%
12	Pedara (CT)	14.102	19,17	735,6	12,2%	15,60%	5.585	1,50%
13	Piedimonte Etneo (CT)	3.963	26,46	149,8	11,1%	21,00%	1.802	3,10%
14	Raddusa (CT)	3.178	23,32	136,3	12,3%	19,20%	1.338	1,60%
15	Ragalna (CT)	3.924	39,23	100,0	12,8%	18,00%	1.819	1,90%
16	Ramacca (CT)	10.894	305,38	35,7	14,8%	15,50%	4.271	6,00%
17	San Michele di Ganzaria (CT)	3.245	25,59	126,8	11,7%	25,90%	1.422	2,20%
18	Scordia (CT)	17.095	24,26	704,7	13,5%	18,80%	6.478	1,90%
19	Trecastagni (CT)	10.910	18,96	575,4	11,6%	15,90%	4.438	2,90%
20	Valverde (CT)	7.840	5,50	1425,5	11,6%	16,60%	2.936	1,60%
21	Viagrande (CT)	8.563	10,05	852,0	10,9%	17,00%	3.305	2,80%
22	Zafferana Etnea (CT)	9.517	76,12	125,0	12,5%	17,70%	3.869	4,00%
23	Brolo (ME)	5.783	7,86	735,8	11,8%	18,30%	2.436	2,50%
24	Furci Siculo (ME)	3.382	17,86	189,4	11,9%	20,70%	1.447	4,10%
25	Novara di Sicilia (ME)	1.337	48,78	27,4	9,3%	34,50%	705	6,80%
26	San Teodoro (ME)	1.403	13,9	100,9	12,3%	26,40%	623	0,90%
27	Spadafora (ME)	5.021	10,3	487,5	13,1%	23,30%	2.236	2,30%
28	Terme Vigliatore (ME)	7.395	13,4	551,9	11,8%	19,50%	3.154	8,60%
29	Villafranca (ME)	8.584	14,34	598,6	11,7%	22,00%	3.578	2,10%
30	Tripi (ME)	873	54,37	16,1	10,3%	27,10%	483	3,30%
31	Comiso (RG)	30.156	64,93	464,4	12,5%	19,30%	12.309	9,00%
32	Lentini (SR)	24.085	215,84	111,6	11,6%	24,00%	10.602	2,30%
33	Noto (SR)	23.913	551,12	43,4	12,4%	20,00%	9.165	2,70%
34	Palazzolo Acreide (SR)	8.808	86,32	102,0	10,8%	23,30%	3.686	3,30%
35	Pedagaggi (SR)	17.798	158,02	112,6	11,6%	21,80%	7.207	1,5%
		447.501 <i>TOTALE</i>	2.521,4 <i>TOTALE</i>	412,3 media	12,1% <i>Media</i>	19,92 media	172.751 <i>TOTALE</i>	3,14 media

Tabella 1 – Fonte: Istat ed Uffici anagrafici dei Comuni coinvolti – anno 2016

Nel territorio oggetto del nostro progetto sono inseriti comuni delle più svariate grandezze. Come si può constatare dalla tabella sopra riportata, i meno popolati sono Tripi (Me) con appena 873 residenti, Milo (Ct) con 1.087 residenti, Novara di Sicilia (Me) con 1.337 e San Teodoro (Me) con 1.403 ; il più popolato è Misterbianco (Ct) con i suoi 49.410 residenti , a seguire i comuni di Paternò (Ct) con 48.228 e Comiso (Rg) con 30.156 .

Complessivamente abbiamo **447.501** abitanti ; di questi **54.148**, pari al **12,1%** , riguardano la fascia di età che va da 18 a 28 anni ; età, questa, post-adolescenziale in cui vorrebbero (e potrebbero) diventare psicologicamente autonomi cercando di affermare il proprio io. Età in cui questi ragazzi possono essere inseriti socialmente nel campo degli studi o in attività professionale, oppure possono trovarsi in situazioni professionali o personali assai precarie : disoccupazione, instabilità psicologica, comportamenti indiscriminati e numerosi problemi di vita.

Questi giovani, in questa fascia di età, saranno i primi beneficiari del progetto , i nostri interlocutori primari ai fini della divulgazione del messaggio culturale di cui il presente progetto di Servizio Civile Volontario vuole essere portatore .

A seguire, una tabella comparativa tra le province di Catania – Messina- Ragusa – Siracusa e le aree progetto , per provincia, in cui si evidenzia la popolazione in termini numerici e percentuale dei ragazzi da 18 a 28 anni.

Territorio di riferimento	N. Comuni	Abitanti	Fascia 18-28 anni	Percentuale 6-14 anni
Provincia di Catania	58	1.113.303	140.301	12,6%
Provincia di Messina	108	640.675	74.794	11,7%
Provincia di Ragusa	12	321.359	39.907	12,4%
Provincia di Siracusa	21	402.822	47.928	11,9%
Area di Progetto Catania	22	308.963	38.620	12,5%
Area di progetto Messina	8	33.778	3.884	11,5%
Area di Progetto Ragusa	1	30.156	3.769	12,5%
Area di Progetto Siracusa	4	74.604	8.654	11,6%

Tabella 2 – Fonte: Istat ed Uffici anagrafici dei Comuni coinvolti – anno 2016

Per quanto riguarda la popolazione anziana (over 65) , nell’ultimo decennio, a livello regionale, si è passati dal 16,9% al 18,9%. Nelle province di progetto le percentuali al 31 dicembre 2016 (dati Istat) risultano (in ordine di grandezza) : Messina 22,1% - Siracusa 20,4% - Ragusa 19,6% - Catania 18,7% A livello nazionale siamo attorno al 15,8%.

Sempre a livello nazionale, la Regione più “vecchia” è la Liguria (25,8%) ; la più giovane è, invece, la Campania (15,4%).

Altro dato riportato nella tabella di sopra è riferito al nucleo familiare .Secondo un trend che va avanti da decenni, il nucleo di famiglie a livello nazionale è sempre in crescita ; rispetto al 1971 la crescita al 2013 è del 56%. (censimento Istat). Le famiglie tendono a essere sempre più piccole, lo si vede dal numero medio dei componenti: nel 1971 una famiglia era mediamente composta da 3,3 persone, nel

2013 da 2,3. A livello regionale, le famiglie mediamente più numerose risiedono in Campania (2,8 componenti), quelle con il numero medio di componenti più basso in Liguria e Valle d'Aosta (2,1 componenti) ; in Sicilia le famiglie, mediamente, sono composte da 2,6 componenti. Giocano sulla diminuzione del numero medio dei componenti la minor propensione al matrimonio e l'aumento di separazioni e divorzi, cui sono riconducibili l'incremento di celibi e nubili e di famiglie mono genitoriali.

Attraverso i dati riportati nella nostra tabella si evincono n.172.751 nuclei familiari su 447.501 residenti (pari al 39%) . A livello nazionale, questa percentuale è circa il 42% ; sull'intero territorio siciliano, invece risulta del 40% .

Il grafico che segue mostra , a livello provinciale, l'evoluzione demografica nell'ultimo decennio; una evoluzione che non si discosta più di tanto per le singole località coinvolte nel progetto.

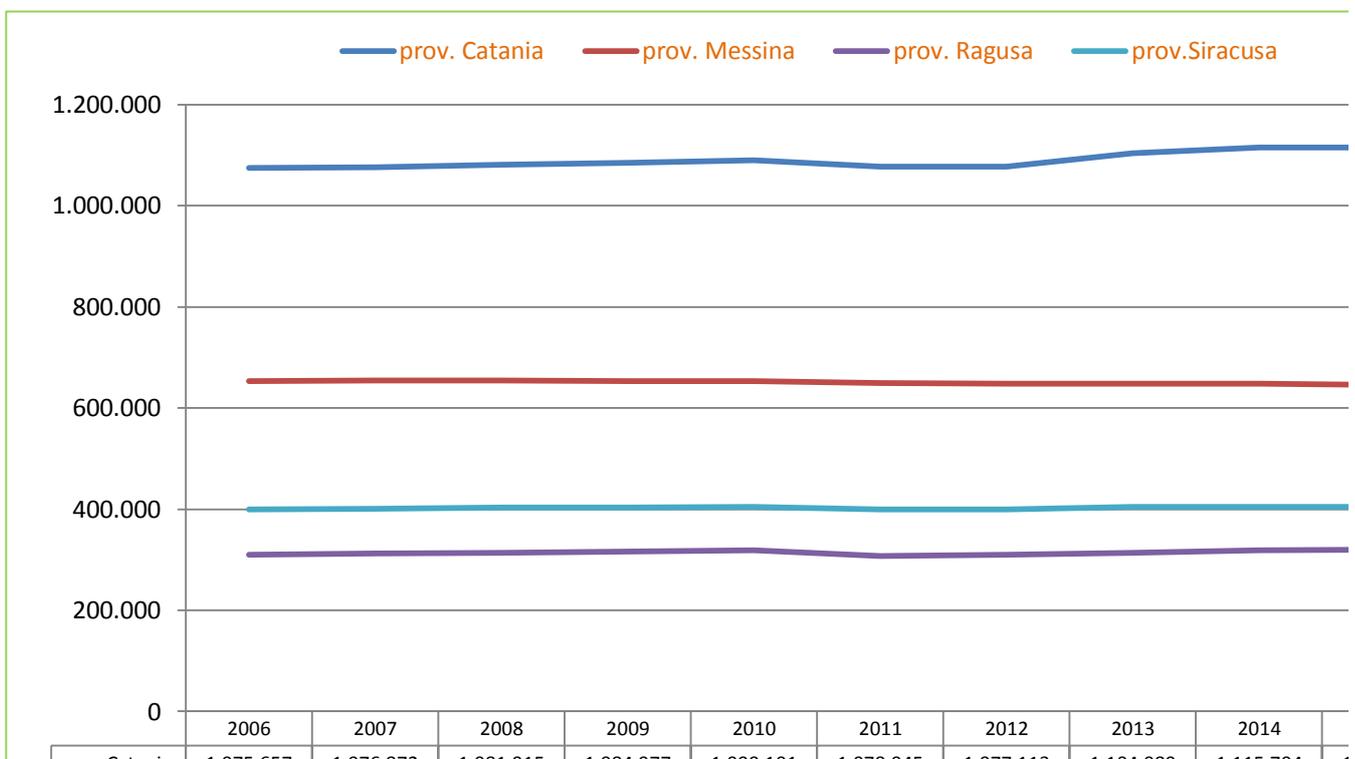


Grafico 1 – Fonte: Istat ed Uffici anagrafici dei Comuni coinvolti – anno 2016

Come si può notare dai dati di cui sopra, mentre in provincia di Messina , rispetto al 2006, vi è un decremento del 0,978%, nelle altre provincie vi è una crescita, anche se minima (rispettivamente di 1,034% per Catania , 1,039% per Ragusa e 1,009 per Siracusa).

Questo maggiore incremento della popolazione nelle province di Catania, Ragusa e Siracusa lo si deve esclusivamente alla componente straniera; una componente migratoria che nell'ultimo decennio è , mediamente, raddoppiata nell'intero territorio regionale siculo. Grazie all'allargamento dell'UE, dal 2007 la prima comunità residente in Sicilia , come nel nostro territorio di riferimento, è quella rumena, seguita da quella tunisina, marocchina, cingalese e cinese.

Strutture e Servizi

Le strutture ed i Servizi ricoprono un ruolo fondamentale per la vivibilità in un determinato territorio.

Un territorio che non sia sufficientemente coperto di scuole, centri socio-culturali, sportivi e ricreativi, sale di lettura, biblioteca, mense scolastiche e trasporto studenti, sportelli informativi per i giovani, centri e servizi sociali, ne perde di livello, di vivibilità e non certo favorisce l'inserimento dei giovani nel contesto sociale.

Nello specifico, per quanto riguarda le *Strutture*, attraverso i dati rilevati dall'Osservatorio Regionale e confortati dai specifici Assessorati delle quattro province coinvolte (Catania, Messina, Ragusa e Siracusa), risulta che tutti i comuni coinvolti nel progetto sono abbastanza coperti come strutture scolastiche (almeno per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e quella "primaria"). Per quanto riguarda le strutture socio-culturali sportive e ricreative la copertura totale è assicurata in soli n. 14 comuni sui 35 (vale a dire il 40 %) ed alcune di queste sono gestite da privati (proprietari anche delle strutture stesse). Sale di lettura e biblioteche, invece, si trovano in quasi tutte le località (cioè 31 su 35 comuni, pari all'88%) .

E veniamo ai Servizi.

L'assistenza alle fasce deboli è assicurata in 25 località (71%), attraverso appositi centri o l'istituzione comunale di Servizi Sociali.

Carenze si riscontrano sulla presenza di Sportelli *Informa giovani*, uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati. Sta di fatto che su n.35 comuni, hanno istituito questo "servizio" n.18 comuni, pari al 51%.

Grazie alle Pro Loco, si registra una copertura totale, organica e ben organizzata degli Sportelli di Informazione e promozione socio-culturale sul territorio.

Il 94% delle scuole materne ed elementari, sia pubbliche che private (pari a 33 comuni), sono fornite di mense scolastiche ed attrezzate per il trasporto scolastico.

Alcuni comuni si sono già attivati con "sportello on line" che consente un accesso rapido e unificato ad un ampio numero di servizi fruibili via web (anagrafe e stato civile, cultura, edilizia, scuola, sanità, tasse e tributi, traffico e mobilità,...). La realizzazione di questi sportelli è stata agevolata da mirati finanziamenti che gli Enti Locali hanno usufruito tramite i fondi del POR Sicilia 2000/2006 misura 6.05 Fondo FESR.

Allo stato risulta che tale "sportello" è attivo in appena n.10 comuni (il 28,5%) .

Le informazioni di cui sopra sono stati fornite, attraverso una apposita scheda predisposta dall'UNPLI Nazionale, dalle Pro Loco aderenti al progetto. Per tale rilevazione, le Pro Loco hanno utilizzato i giovani volontari del servizio civile (laddove operanti) o, comunque, volontari dell'associazione, con dati acquisiti presso gli Uffici Comunali, provinciali ed ex Provveditorati. La sintesi di tale schede è stata affidata, sotto il controllo dell'Unpli Sicilia, ai due Comitati Unpli provinciali (Catania e Messina).

Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, questi dati.

Strutture- Servizi	Presenza nei Comuni di Progetto	Presenza in %
Scuola dell'infanzia e Primaria	35	100
Strutture socio culturali, sportive, ricreative per i giovani	14	40
Sala di lettura - Biblioteca	31	88
Assistenza fasce deboli	25	71
Sportello Informagiovani	18	51
Sportello Turistico/Culturale	35	100
Mense e trasporto studenti (fino alla scuola primaria)	33	94
Sportello on-line	10	28,5

Tab.3 – Fonte – Scheda analisi delle Pro Loco con dati acquisiti presso Uffici preposti comunali e provinciali, nonché ex Provveditorato - -Anno 2016

Sulla scorta della Tabella 3, si riportano i dati rilevati attraverso il grafico che segue.

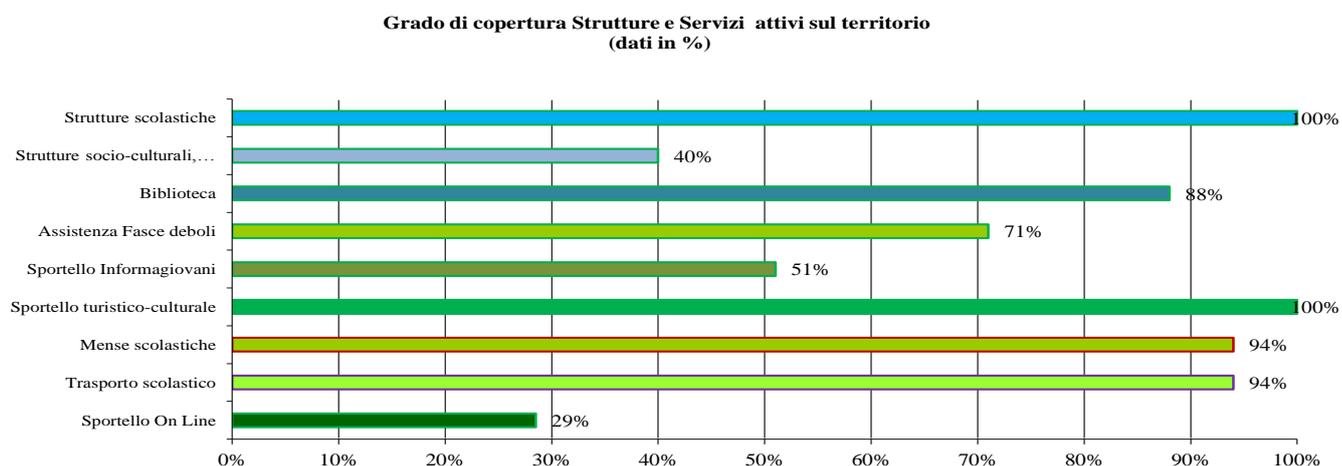


Grafico 2 - Fonte Scheda analisi delle Pro Loco con dati acquisiti presso Uffici preposti comunali e provinciali, nonché ex Provveditorato - -Anno 2016

Partecipazione e Cittadinanza attiva

La cittadinanza attiva , cioè la partecipazione dei cittadini alle attività svolte nel proprio territorio, è un indicatore sociale e rappresenta un ruolo molto importante all'interno di una comunità. Questo indicatore, ci fa capire quanto i “residenti” sono attivi nella vita cittadina attraverso l'associazionismo.

Nei comuni che partecipano al progetto , su un numero di n. 447.501 residenti al 31 dicembre 2016, attraverso dati forniti dalle singole Pro Loco (acquisiti presso i rispettivi uffici comunali competenti) , risultano presenti n. 552 tra associazioni culturali-sociali-sportive-ricreative e oratori .Tra queste associazioni sono comprese le Pro Loco ed esclusi i movimenti politici ed i CAF.

Facendo un rapporto tra popolazione ed associazioni, risulta n.1 associazione ogni n. 811 abitanti. Questo dato è molto al di sotto della media nazionale !

Al 31 dicembre 2016 , fonte Istat, su una popolazione dell'intero territorio nazionale di 60.782.668 residenti, risultano presenti n. 200.228 associazioni culturali-sociali-sportive-ricreative , non profit, pari a n. 1 associazione ogni 304 abitanti.

NOTA – ovviamente questi dati si riferiscono ad Associazioni registrate nei rispettivi comuni di appartenenza.

Ritornando al territorio progettuale, in media sono presenti circa 16 Associazioni per Comune (valore che viene fuori dal rapporto Associazioni/Comuni , cioè 552/35) .

Altro aspetto negativo , per quanto riguarda il non profit, è dovuto alla scarsa attenzione che queste associazioni rivolgono verso i giovani.

Nella tabella e successivo grafico sono riportate ,in termini numerici ed in percentuale, le presenze delle Associazioni nel territorio progettuale.

Così come per le “*Strutture ed i Servizi*” ,i dati su queste presenze sono stati forniti, attraverso una apposita scheda predisposta dall'UNPLI Nazionale, dalle Pro Loco aderenti al progetto; dati acquisiti , grazie ai volontari delle Pro Loco, presso gli Uffici Comunali e provinciali del territorio di riferimento.

Il Comitato Regionale Unpli Sicilia, coadiuvato dai Comitati provinciali di Catania e Messina ha sintetizzato queste presenze nell'ambito progettuale (vale a dire per tutti i n. 35 comuni del progetto) ; presenze che sono riportate nella tabella n.4 e successivo grafico.

TIPOLOGIA	N. per area progettuale	% per area progettuale
Associazioni Culturali/Folcloristiche	78	14%
Associazioni di interesse sociale	156	28%
Associazioni Sportive	137	25%
Oratori	14	2,5%
Associazioni di categoria	46	8,5%
Movimenti politici	112	20%
C.A.F.	9	2%
<i>Totale</i>	552	100,%

Tabella 4

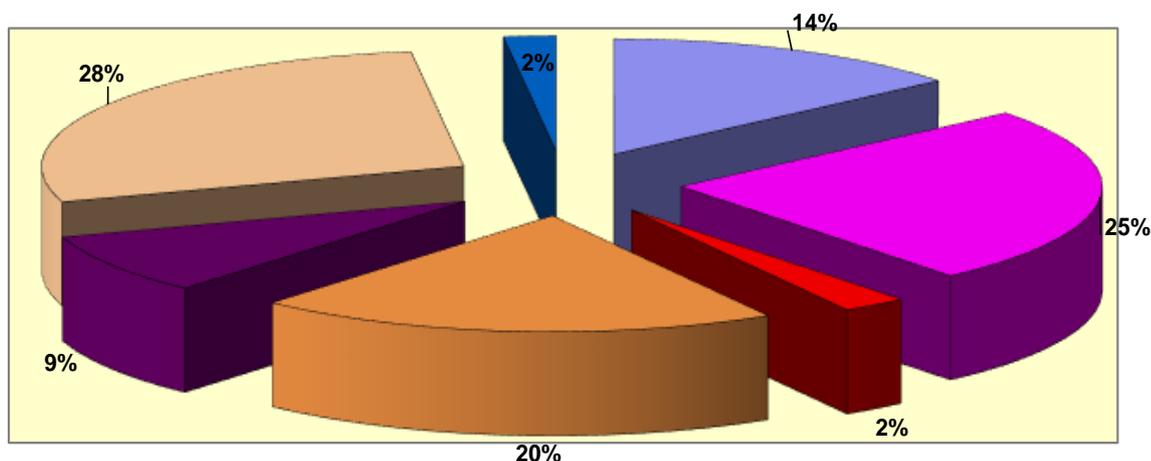
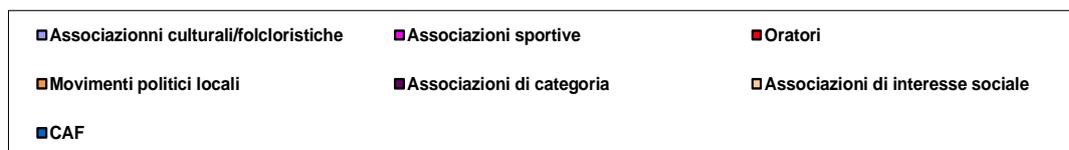


Tabella 4 e Grafico 3 – Fonte: dati forniti dalle Pro Loco su informazioni assunte presso i preposti Uffici dei Comuni di appartenenza e le Province di Catania, Messina Ragusa e Siracusa – anno 2016

Risorse culturali

Utilizzando il sito nazionale www.culturaitalia.it, attraverso gli Uffici provinciali – settore Cultura - e Comunali, nonché le Soprintendenze territoriali, ogni Pro Loco ha fornito, per il territorio di pertinenza, attraverso la Scheda all’uopo predisposta, informazioni dettagliate sulle risorse esistenti, le opere d’arte di pregio, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità, gli eventi organizzati nel corso dell’anno con la distinzione per tipologia e periodo di svolgimento.

Considerato che con il presente progetto si vogliono approfondire le conoscenze sui Castelli e luoghi fortificati (con eventuali estensioni a strutture, palazzi d’epoca), riportiamo, di seguito, le presenze “registrate” in questo ambito con una breve descrizione, proprietà e fruibilità.

LOCALITA’ DENOMINAZIONE PERIODO	BREVE DESCRIZIONE	PROPRIETA’ STATO DI CONSERVAZIONE
ACI CASTELLO (CT) Castello Normanno XI secolo	Costruito con pietra lavica proveniente dal monte Etna, sorge su di un promontorio di roccia lavica a picco sul mare. Al castello si può accedere solo dalla piazza, attraverso una scalinata in muratura. Il ponte levatoio in legno, che oggi non esiste più, occupava parte della scalinata d’ingresso. Al centro della fortezza si trova il «donjon», la torre quadrangolare, fulcro del maniero. Rimangono poche strutture superstiti: l’accesso, che conserva i resti dell’impianto del ponte levatoio; il cortile dove si trova un piccolo orto botanico. Oggi il Castello ospita un Museo Civico con sezione archeologica, mineralogica, paleontologica e le vulcaniti.	Comune Visitabile gratuitamente
BELPASSO	La Cisterna della Regina è una grande cisterna idrica appartenuta ad	Curia

(CT) <i>Cisterna della Regina</i> XIV secolo	una tenuta reale del XIV secolo insistente nel territorio comunale di Belpasso, presso la contrada Regina Coeli. I ruderi del palmento adiacente si presentano in stato di abbandono.	Visitabile gratuitamente
CASTEL DI JUDICA (CT) <i>Castello di Iudica</i> VIII-III secolo a.C.	Sul monte Iudica esistono tracce di un abitato arcaico. Sotto il dominio arabo, aveva nome "Zotica" e vi sorgeva un castello, che fu conquistato da Ruggero intorno al 1076, secondo il racconto del cronista normanno Goffredo Malaterrae, e fu donato alla città di Caltagirone.	Pubblica Visitabile su richiesta
GIARRE (CT) <i>Pozzo di Ruggero</i> X secolo	La tradizione narra che in prossimità di Giarre nella odierna frazione di Santa Maria la Strada il Gran Conte Ruggero, mentre andava contro un esercito saraceno, invocò l'aiuto della Madonna e fece voto, in caso di vittoria di erigere un Santuario ed un pozzo. Sul pozzo, che è di incerta datazione e si trova proprio di fronte al santuario, vi è una lapide di marmo a ricordo del gran conte normanno.	Pubblica Visitabile
LINGUAGLOSSA (CT) <i>Villa Giovanni Milana</i> XVI secolo	Accanto alla chiesa di san Rocco (nota perciò anche come villa San Rocco), ospita la "fontana dei Dodici Mori", con giochi d'acqua	Comune di Linguaglossa Visitabile
MANIACE (CT) <i>Castello di Nelson</i> XII secolo	Il Castello di Nelson si trova al confine fra i comuni di Bronte e Maniace, in quella parte di terra conosciuta anche come la Ducea di Nelson. Dell'antico castello rimane poco in quanto gli ambienti furono riadattati dagli eredi di Nelson a scopi abitativi o a magazzini al servizio dell'agricoltura, ma sono visitabili ed espongono alcuni cimeli d'epoca appartenuti all'ammiraglio. Oggi il complesso è stato musealizzato.	Comune di Maniace Visitabile a pagamento
MILO (CT) <i>Centro storico</i>	Il centro storico è un belvedere sulla costa ionica e sui comuni dell'entroterra che diradano fino al mare. Alle spalle si erge la chiesa Madre, dedicata al patrono Sant'Andrea, e costruita con la pietra lavica dell'Etna	Comune di Milo Visitabile
MISTERBIANCO (CT) <i>Torri di Poggio Cardillo</i> fine del VII, inizi dell'VIII secolo d.C	Nessun dato storico sembra, al momento, far riferimento alla presenza di una fortezza sulla sommità del colle Cardillo. Ulteriormente problematica risulta l'eventuale collocazione cronologica. Al momento quanto resta del probabile forte si suole collocare, in base alla tecnica edilizia, ad epoca bizantina.	Pubblica Non visitabile
MOTTA SANTA ANASTASIA (CT) <i>Castello Normanno</i> XI secolo	Fu edificato su un promontorio di roccia basaltica alto 65 m, forse su un rudere di una torre araba. E' diviso in tre piani e dal 2010 ospita un museo storico-didattico, con al piano terra la sala multimediale, al primo piano la sala delle armi e al secondo piano la sala gioiosa.	Comune di Motta Sant'Anastasia Visitabile gratuitamente
PALAGONIA (CT) <i>Eremo di Santa Febronia</i> VI-VII secolo d.C	L'Eremo è il principale monumento della città. Basilica rupestre risalente al VI-VII secolo d.C. sita in contrada Coste. Si tratta di un ambiente con molta probabilità ricavato da una precedente tomba preistorica e che, attraverso varie trasformazioni, venne adibito successivamente a luogo di culto. La parete di fondo della basilica, che ospita l'abside, su cui sono affrescati il Cristo Pantocratore, contornato da un'Annunciazione e da altre quattro figure sullo sfondo (databili intorno al XV secolo).	Comune di Palagonia Visitabile
PATERNO' (CT) <i>Castello Normanno</i> XII secolo	E' il più grande maschio edificato in Sicilia durante l'epoca normanna. Gli interni si trovano ancora oggi in buono stato di conservazione e al piano terra si conserva un cappella affrescata. Al primo piano si trova la sala d'armi, illuminata da quattro bifore e al secondo piano una raffinata galleria illuminata da altre due bifore. Attraverso le scale intagliate nelle mura arriva fino alla terrazza superiore, da cui si ammira un panorama mozza fiato senza eguali.	Comune Visitabile in parte e dietro appuntamento
PEDARA (CT)	La struttura attuale fu voluta dalla famiglia di don Diego intorno al 1660 e da quest'ultimo riedificata dopo il terremoto del 1693.	Privato Visitabile

<i>Palazzo di don Diego Pappalardo</i> XVII secolo	All'esterno si possono ancora ammirare i balconi, le finestre e l'imponente arco con scalinate laterali. Nel cortile interno, al centro di una elegante sopraelevazione "u bagghiu", emerge una grande cisterna che presenta ancora i tipici elementi in pietra lavica ed in ferro battuto.	
PIEDIMONTE ETNEO (CT) <i>Porta San Fratello</i> XVIII secolo	Porta San Fratello rappresenta un retaggio dell'antica feudalità . Elevata nel 1712, si chiamò così in corrispondenza ideale ai possedimenti del Principe, appartenenti alla moglie Anna Maria Lucchese.	Comune di Piedimonte Etneo Visitabile
RADDUSA (CT) <i>Castello di Gresti o Pietratagliata</i> XIV secolo	Il castello dei Gresti o di Pietratagliata si trova in territorio di Aidone, appunto in contrada Gresti, quasi al centro del triangolo che unisce Aidone, Valguarnera e Raddusa. La sua condizione attuale è quella di rudere se pur ben leggibile nelle forme, che sono costituite principalmente di una poderosa torre piena e di una serie di stanze ingrottate. La sua origine non è ben definita, le prime notizie storiche documentabili risalgono al XIV secolo.	Privata Visitabile gratuitamente su appuntamento
RAGALNA (CT) <i>IL Borgo</i>	Un gioiello tra antico e moderno ; oggi la cittadina è un attraente centro turistico ed una delle mete più ricercate dagli escursionisti.	Pubblica Visitabile
RAMACCA (CT) <i>Castello di Mongialino</i> XII secolo	Il Castello si trova tra Ramacca e Mineo. E' dotato di una torre toroidale (fatto unico nell'architettura siciliana dell'epoca) originariamente di quattro piani, collegati da una scala interna. Il castello è citato dal geografo arabo Idrisi, che lo chiama "casale". Feudatari del castello furono dapprima (1150-1180 circa) i membri della famiglia Paternò con Costantino II Paternò, conte di Buccheri, di Butera e di Martana.	Privata Visitabile su richiesta
SAN MICHELE DI GANZARIA (CT) <i>Castello Ducale dei Gravina</i> XVI secolo	Ruderi del cinquecentesco Castello ducale dei Gravina sul Monte Carmelo. Alla famiglia dei Gravina si legarono per secoli le sorti del paese.	Privata Visitabile su richiesta
SCORDIA (CT) <i>Palazzo Branciforti</i> XVII secolo	Il Palazzo del Principe fu costruito nel 1628 e misura m. 51 di lunghezza e m. 60 di larghezza. La sua maestosa bellezza di un tempo oggi si può solamente intuire, avendo subito sia all'interno che all'esterno molti interventi che ne hanno modificato la consistenza strutturale e stravolto l'armonia generale della composizione.	Comune di Scordia e privata Visitabile su richiesta gratuitamente
TRECASTAGNI (CT) <i>Castello</i> XVII secolo	Costruito dal primo Principe di Trecastagni, Domenico di Giovanni. È stato acquistato dal comune verso la fine del XX secolo. Si è quindi provveduto a ripristinarne la copertura. Tuttavia gli interni sono ancora chiusi ed in attesa di restauro: il palazzo, infatti, nel corso del tempo è stato adibito a svariati usi, tra i quali carcere, caserma dei carabinieri e, addirittura, stalla.	Privata Visitabile su richiesta
VALVERDE (CT) <i>Cappella di S. Maria della Misericordia</i> XVI secolo	L'attuale cappella venne costruita dalla confraternita della Misericordia nel 1696, pochi anni dopo il terremoto del '93 che aveva diroccato la vecchia chiesa. L'ingresso si trova al punto di incrocio tra le due vie più antiche del paese, è elegante nella semplicità e essenzialità delle sue linee.	Curia visitabile tutti i giorni
VIAGRANDE (CT) <i>Villa Manganelli Biscari</i> XVIII secolo	Fra le numerose proprietà private di pregio esistenti nel territorio di Viagrande, spicca la settecentesca villa Manganelli Biscari - ristrutturata nella seconda metà dell'Ottocento come luogo di villeggiatura della Famiglia Paternò, baroni di Manganelli e principi di Sperlinga, oggi curata con passione e competenza dall'avv. Lorenzo Pitanza, attuale proprietario	Privata Visitabile previo appuntamento
ZAFFERANA (CT) <i>Palazzina liberty</i>	La villa dei principi Marano In mezzo alla flora rigogliosa si erge, nel punto più elevato del parco, una bella palazzina aristocratica in stile liberty (ex Villa Anna), appartenuta ai discendenti del ramo	Comune Visitabile gratuitamente

all'interno del parco comunale XV secolo	siciliano dei principi Caracciolo di Marano, oggi sede della Biblioteca Comunale "Francesco Guglielmino" e scenario di vari spettacoli culturali.	
BROLO (ME) <i>Il Castello di Brolo</i> XII secolo	Il castello di Brolo, oggi della Famiglia Germanà ospita al suo interno il Museo delle Fortificazioni Costiere della Sicilia ed il Museo Storico della Pena e delle Torture, rappresentando, con la sua storia intrisa di leggende, cortigiane e pirati, uno degli angoli più suggestivi ed interessanti della nostra amata isola.	Privata Visitabile a pagamento
FURCI SICULO (ME) <i>Palazzi storici</i> Dal XVI al XIX secolo	Il centro storico è ricco di palazzi, edifici storici di notevole pregio architettonico ; tra questi citiamo : Palazzo Coglitore (XVI secolo) ; Palazzo Perrone (XVII secolo); Palazzo Gregorio (XIX secolo)	Privati Non tutti visitabili
NOVARA DI SICILIA (ME) <i>Castello di Novara di Sicilia</i> XIII secolo	Novara di Sicilia è un antico borgo medievale. Su una rupe che sovrasta il centro storico e che domina la vallata del Mazzarrà, posto a cavaliere della fiumara di San Giorgio, sorge il Castello di Novara, un maniero che doveva avere un'importanza fondamentale dal punto di vista difensivo e militare, date le evidenti reciprocità visive con i castelli di Tripi e di Tindari, e con le rocche Salvatesta (o Rocca Novara) e Leone che dominano il paese e l'intera vallata.	Privata.. Visitabile su richiesta
SAN TEODORO (ME) <i>Torre Feritoria</i> VII secolo	Risalente agli Arabi per la difesa di eventuali aggressioni e di fronte una torretta, ancora tutt'oggi esistente, dove vi è raffigurata su una lastra di ferro, dipinta a mano, l'immagine di San Teodoro nelle sue vesti di centurione romano, il quale passò, secondo la tradizione, con le legioni da quel luogo dando origine al primo nucleo dell'antico San Teodoro.	Comune Aperta al pubblico
SPADAFORA (ME) <i>Castello di Spadafora</i> Seconda metà del XV secolo	Al centro della città di Spadafora sorge l'omonimo castello, la cui struttura si fa risalire alla seconda metà del sec. XV. In origine, secondo alcuni, fu solo una torre di avvistamento, avamposto del castello di Venetico, posto in collina e dimora del feudatario. La fortificazione è chiamata anche Castello Samonà, in ricordo dei suoi ultimi proprietari, titolari anche dello stesso castello di Venetico, ridotto oramai a rudere. Purtroppo con questi incauti restauri, l'antico splendore che sicuramente offriva ai propri visitatori l'interno del castello, è andato perso.	Regione Visitabile
TERME VIGLIATORE (ME) <i>Parrocchia della Madonna delle Grazie</i> XVI secolo	Eretta su un monastero dei Benedettini, l'edificio è stato ultimato ed aperto al culto nel 1939. Il prospetto principale è stato arricchito da una vetrata artistica con sovrapposto un altorilievo bronzeo della Beata Vergine Maria.	Curia Visitabile
VILLAFRANCA (ME) <i>Castello di Bauso</i> XVI secolo	Il Castello fu costruito a difesa dalle incursioni da terra e dal mare, Stefano Cottone , IV signore di Bauso, eresse le mura dalle fondamenta nel 1590..." Le dimensioni e la fattura del palazzo dimostrano che l'edificio era solo una residenza secondaria dei Cottone i quali vi sostavano per curare i loro interessi sul territorio , mentre la fortificazione vera e propria serviva anche ai cittadini del borgo come rifugio nel caso di attacchi da parte di corsari barbareschi a quell' epoca presenti nell'isola a quel tempo. La struttura, che vediamo oggi dimostra che il castello fu realizzato in fasi costruttive successive: prima la cinta muraria bastionata che si sviluppa su livelli differenti adattandosi alla morfologia della collina, poi il palazzo vero e proprio al centro del recinto fortificato.	Privato Visitabile su richiesta
TRIFI (ME) <i>Castello</i> XII secolo	E' collocato nel punto più alto (610 m. s.l.m.) del rilievo che funge da spartiacque tra i torrenti Tallarita e Mazzarrà; la sua posizione elevata consente di dominare visivamente la costa tirrenica, da Tindari a Milazzo fino alle montagne più interne, risalendo il corso dei torrenti. Nel cortile sono presenti due cisterne di diversa grandezza. Ad est, insieme alle tracce del muro perimetrale si nota un bastione quadrangolare, mentre a sud emergono i resti di una	Comune Visitabile i resti della struttura

	torre a pianta rettangolare	
COMISO (RG) <i>Castello dei Naselli d'Aragona</i> XIV secolo	Detto comunemente "palazzo del conte" questa signorile, fortificata dimora, posta al centro della piccola città che la circonda, fu innalzata sopra gli avanzi di un antico maniero che si vuole appartenuto a Giovanni Chiaramonte, per acquisto da Berengario de Lubera. Oggi vi si trovano gli uffici della pretura e nella parte bassa il carcere mandamentale.	Comune Visitabile
LENTINI (SR) <i>Chiesa Rupestre di San Giuseppe il Giusto</i> VII secolo a.C.	Si trova presso il colle San Mauro, a poca distanza dalle rovine dell'antica città di <i>Leontinoi</i> e vicino alle città di Lentini e Carlentini. Probabilmente si tratta di una chiesa medievale, ma non si hanno notizie a quale ordine appartenesse. Leggende invece dicono che fu edificata da cavalieri templari. All'interno della chiesa possiamo ammirare i resti degli affreschi che adornavano la chiesetta in tutti i suoi spazi; l'altare in pietra è la parte dove rimangono maggiormente affreschi, raffiguranti la Madonna con bambino e san Giuseppe, attorniti da santi e angeli musicanti.	Comune Visitabile in parte e dietro appuntamento
NOTO (SR) <i>Caserma Cassonello (ex Convento dei Padri Riformati)</i> XVIII secolo	Elevato come convento nel 1708 per volere dei padri Riformati, fu riadattato a caserma dei carabinieri nell'XIX secolo, cosa che comportò una radicale modifica della facciata con l'aggiunta di torrette e merlature. Aggrappato ad un costone roccioso, l'edificio è visibile da tutta la parte est della città. Attualmente in disuso, tranne che per sporadiche mostre d'arte, è previsto l'utilizzo dell'edificio come museo.	Curia In disuso
PALAZZOLO ACREIDE (SR) <i>Castello o Rocca di Castelmezzano</i> IV secolo	Caposaldo della difesa bizantina nella Sicilia sud-orientale, situato su di una rupe calcarenitica, posta immediatamente a ridosso dell'antico nucleo del paese. L'antica fortezza controllava, a nord, la valle dell'Anapo e instaurava un contatto visivo diretto con il castello di Buscemi. Ai ruderi, oggi chiaramente visibili grazie a recenti interventi conservativi volti a sgomberare il poggio dalla vegetazione infestante e a consolidare quanto rimaneva del castello, si accede da sud-est. Palazzolo Acreide, città barocca dalle radici greche, nel 2002 è stata insignita del titolo di Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO, insieme con il Val di Noto.	Comune Ruderi
PEDAGAGGI (SR) <i>Masserie ed insediamenti rupestri</i>	Nella periferia del paese si incontrano insediamenti rupestri e antiche masserie molto interessanti da visitare, anche se parecchio degradate. Il percorso si snoda in territori caratterizzati dalla presenza di macchia mediterranea costituita da bosco ceduo, pregevoli esemplari di querce da sughero, lecci, roverelle e quant'altro.	Privati ruderi

Tabella 5 – Fonte Associazioni Pro loco su dati forniti dagli assessorati competenti dei Comuni di progetto e Province di competenza, nonché Soprintendenze territoriali– anno 2016



ACI Castello



Castello Normanno di Paternò

Punti di Debolezza individuati

Attraverso i dati riportati nella tabella , si evince che l'area progetto consta di un notevole patrimonio e, in particolare, di un considerevole numero di Castelli , torri, luoghi fortificati: se ne contano ben n.20 pari a circa il 10% dei Castelli siciliani. In tutti i Comuni coinvolti sono presenti , comunque, beni di interesse storico, artistico, architettonico. Di questi “beni” risultano visitabili e, pertanto, fruibili, il 90% circa; di questi , poco più del 15% appartengono a privati , abitati da eredi di famiglie di stirpe nobile.

Tuttavia , la fruibilità di questo patrimonio non è pari alla “conoscenza” , ad un movimento turistico; in poche parole, questo patrimonio non viene più di tanto utilizzato e valorizzato. Eppure potrebbe rappresentare un importante volano per tutti i Comuni interessati, sia in chiave turistica che culturale.

L'ideale sarebbe quello di creare un “Sistema Rete dei Castelli, fortezze, torri , borghi medioevali,...” sulla falsa riga di quello che già succede in diverse realtà, prima tra tutte la Normandia, la Scozia. L'attuazione di questo Obiettivo rappresenterebbe una importante opportunità di promozione del territorio, utile volano per la valorizzazione anche delle risorse intangibili (tradizioni, riti, tipicità, folklore,..) e del “prodotto” tipico locale (in primis artigianato ed enogastronomia) con ricaduta sulla dimensione economica di zone per altri versi svantaggiate.

Questo progetto, tra l'altro, porta avanti l'impegno delle Pro Loco nelle politiche giovanili e punta a stimolare una reale cittadinanza attiva nei giovani fra i 18 e i 28 anni, un'età in cui devono decidere spesso il proprio futuro formativo o lavorativo e in cui è importante coinvolgerli nella società civile. Per questo motivo, il progetto non vuole creare spazi ad hoc solo per le giovani generazioni ma luoghi che, facendo sistema, possano renderli protagonisti.

Realizzare una “Rete” così come sopra accennato è certamente un'impresa ardua , è una sfida che le Pro Loco intendono affrontare nell'interesse e per la comunità, per i giovani.

Da anni, queste Associazioni con quei pochi fondi che riescono a reperire (per lo più attraverso gli Sponsor ed autofinanziamenti) e con quei pochi volontari disponibili, si impegnano , con grandi sacrifici , nel portare avanti iniziative mirate alla valorizzazione del patrimonio storico-monumentale ed ambientale del territorio ed alla diffusione della cultura, dello spettacolo, dell'animazione, al recupero e salvaguardia delle tradizioni, delle produzioni tipiche locali e dell'arte in generale.

Analizzando queste due problematiche :

- ***scarsa sensibilità e conoscenza dei giovani (in particolare della fascia tra i 18 e 28 anni) sul patrimonio culturale;***
- ***carenza di un Sistema Rete di Castelli, fortezze, torri, borghi medioevali,....;***

questo progetto, ambizioso, potrebbe, rappresentare il “fiore all'occhiello” per il territorio locale, provinciale e della Regione Sicilia.

Domanda ed offerta di Servizi analoghi

Gli italiani in tempi di crisi e di paure (attacchi terroristici) cambiano il modo di fare vacanze. Un'indagine del Centro Studi del Touring Club, anno 2015, mostra come siano diminuiti i pernottamenti all'estero, le tradizionali vacanze al mare e le consuete settimane bianche. Cresce la domanda di turismo alternativo, non solo più breve ma anche ecologico, responsabile, accessibile ed a contatto con natura e paesaggio .

In questo contesto, i Castelli legati a nuove forme di turismo culturale possono diventare un *asset* economico importante per il turismo della regione siciliana per la capacità di narrazione che portano con sé; un successo agevolato dalla tendenza alla stagionalizzazione , dall'attrazione verso manifestazioni, eventi identitari di richiami . “Turismo e Cultura” : un binomio ideale per la Sicilia. Questo trend è confermato da un'elaborazione dell'assessorato regionale del Turismo (sulla base dei dati raccolti dall'Ufficio Statistico del Ministero per i Beni e le Attività culturali) e confortato dalla

campagna promozionale dell'Isola: nel primo semestre 2016 la Sicilia ha visto crescere di circa il 15% la frequentazione di territori di interesse storico – artistico. La percentuale di crescita sopra citata ha notevoli margini di miglioramento , e ciò pur con lo stato precario economico della Regione e la carenza strutture- servizi turistico-culturali.

Sta di fatto che a tutt'oggi la Regione Sicilia, le Province, i Comuni, non riescono a sostenere adeguatamente, con dovuti finanziamenti ed agevolazioni, con sportelli informativi organizzati, le iniziative che vengono intraprese o che potrebbero essere intraprese sui beni culturali tangibili e intangibili.

A livello economico, le uniche fonti di finanziamento provengono dalla legge regionale 2/2002, a sostegno delle spese per manifestazioni turistiche. Tuttavia, considerato il numero elevato di manifestazioni promosse nel corso dell'anno sul territorio regionale, la normativa richiamata riesce a finanziarne mediamente circa un 35%; un contributo, peraltro, che copre in minima parte le spese effettivamente sostenute.

Nel territorio siciliano vi è , altresì, una carenza di strutture che possano favorire la ricerca e la catalogazione del patrimonio materiale ed immateriale , nonché strutture che possano offrire servizi utili per la tutela, conservazione e gestione di questo “bene”.

A livello regionale l'unico Centro funzionale è il C.R.I.C.D. ; un Istituto, ubicato a Palermo, che offre servizi sia ad Enti pubblici che a privati e presso il quale alcune Pro Loco sicule si sono rivolte per documentarsi o aggiornarsi.

Tra i servizi offerti, citiamo :

- ✓ coordinamento per quanto attiene funzioni di studio, ricerca e organizzazione in materia di catalogazione, documentazione e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano , sia materiale che immateriale;
- ✓ gestione del Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza);
- ✓ fornitura del materiale necessario per le pubblicazioni scientifiche;
- ✓ cura dei rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione;
- ✓ attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

Presso il Centro sono consultabili, altresì, alcune banche dati prodotte nell'ambito di progetti speciali di catalogazione realizzati con finanziamento statali e/o regionali. Tra queste , la banca dati sulle “Piazze storiche dell'Italia meridionale” realizzata dalla società Agorà per il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, la Banca dati su “Barocco siciliano”, realizzata dal Consorzio Skeda per la Regione Siciliana.

L'Università di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofica, organizza spesso seminari per l'insegnamento e la valorizzazione della storia, della letteratura, del patrimonio culturale siciliano. Questi incontri, molto seguiti, hanno “spinto” molti Istituti nell'avviare progetti didattici finalizzati al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, dedicando corsi di alta formazione dei docenti su specifici aspetti della Regione.

A livello di iniziative intraprese , negli ultimi anni, da Enti pubblici e privati per la valorizzazione turistico- culturale del patrimonio culturale, nella nostra “area-progetto” , citiamo:

- **“La via dei castelli dell'Etna”** - nel mese di giugno 2016 è stato presentato a Bronte (CT) l'iniziativa , promossa dall'assessorato regionale al turismo. Il progetto che coinvolge la circumetnea e le Pro Loco territoriali, consiste in un tour che parte da Catania e conduce il turista a visitare i castelli di Acicastello, Adrano, Bronte, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Motta Sant'Anastasia, Maletto, Paternò e Randazzo. A bordo dei treni della Ferrovia Circumetnea, attraverso paesaggi naturalistici non raggiungibili con altri mezzi, i turisti potranno così visitare questi Castelli accolti dalle Pro Loco locali e accompagnati da guide turistiche qualificate. Il progetto è stato presentato alla presenza dell'assessore regionale al turismo , del direttore della Ferrovia Circumetnea, del Presidente dell'Unpli Sicilia, del Sindaco di Bronte ed altre autorità

locali, provinciali, regionali;

- **“*Sicilia millenaria: dalla microstoria alla dimensione mediterranea*”** – convegno regionale tenutosi nei giorni 9,10 e 11 ottobre 2015 (programmata la 2^a edizione in ottobre 2016) presso il Castello di Montalbano Elicona (Me). Patrocinato dal Comune di Montalbano Elicona, organizzato dagli studiosi e docenti di Storia Medievale presso l’Università degli Studi di Messina, il convegno ha registrato la presenza di ben n.40 relatori (storici, esperti nel campo della valorizzazione dei patrimoni storici e culturali) e in conclusione vi è stato l’intervento del prof. Aurelio Rigoli - Professore Emerito di Antropologia culturale dell’Università di Palermo e presidente del Centro internazionale di Etnostoria di Palermo;
- **“*Arti, mestieri e tradizione tra storia, cultura e sviluppo*”** - nella prima settimana di settembre 2016 nel Castello Rufo Ruffo di Scaletta Zanclea (ME) si è tenuta una conferenza , organizzata dal Lions Club di Santa Teresa di Riva, con la presenza di autorità cittadine, provinciali e regionali . Con l’occasione è stato presentato un *circuito dei castelli del comprensorio jonico* , attraverso un progetto pilota che veda la partecipazione dei comuni interessati, delle associazioni culturali, degli ordini professionali e con il coinvolgimento delle istituzioni provinciali e regionali finalizzato, in una fase immediatamente successiva, all’estensione del circuito a tutto il territorio regionale. Questo circuito mira a valorizzare il patrimonio architettonico, storico e culturale e, contestualmente, alla riscoperta degli antichi “arti e mestieri” della tradizione locale;
- **“*Premio Letterario Brancati*”** - è un premio letterario italiano, assegnato con cadenza annuale nel mese di settembre a Zafferana Etnea (CT). Il premio nacque nel 1967 dal desiderio di alcuni scrittori siciliani di onorare la memoria di Vitaliano Brancati, che nella tranquilla cittadina di Zafferana Etnea aveva, come altri (Luigi Capuana, Federico De Roberto, Giovanni Verga), l’abitudine di trascorrere alcuni mesi dell’anno. Il suo romanzo “Paolo il caldo”, infatti, è ambientato a Zafferana, descritta come uno dei più suggestivi paesi dell’Etna;
- **“*L’Ottobrata Zafferanese*”** - propone degustazioni, musica, escursioni, spettacoli e mercatini d’artigianato. Tutte le domeniche di ottobre nel centro storico di Zafferana Etnea (CT) si svolge l’Ottobrata, mostra-mercato dei prodotti tipici dell’Etna con stand d’artigianato e degustazione di prodotti locali;
- **“*Expo del Pistacchio di Bronte*”**- l’Expo del Pistacchio di Bronte promuove lo squisito frutto verde che cresce alle pendici dell’Etna e i prodotti da esso derivati. Il pistacchio di Bronte è particolarmente pregiato e ricercato per il suo sapore aromatico e gradevole in pasticceria, in gelateria e per aromatizzare e insaporire molte vivande;
- **“*Targa d’Argento Castagni dei Cento Cavalli*”** a Sant’Alfio. Il riconoscimento conferito ha lo scopo di rendere merito al lavoro di illustri personaggi siciliani, che si sono distinti nei settori della cultura, dello sport, dello spettacolo e del giornalismo;

Destinatari e Beneficiari

Dalla lettura del territorio appena illustrato, attraverso focus su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani di servizio civile: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del *territorio di appartenenza*, **destinatario** dell'intervento progettuale. In particolare, i primi destinatari sono quei "beni" riportati nella tabella n.6 (*Castelli, Torri, Fortezze, Borghi medioevali, Palazzi e Residence d'epoca*) sui quali il progetto in maniera specifica intende intervenire.

Beneficiari

Il progetto consente di promuovere una serie di attività delle quali saranno beneficiari una pluralità di soggetti così riassunta :

- ✓ la comunità locale , provinciale e regionale nel suo complesso;
- ✓ i giovani, con particolare riguardo alla fascia 18-28 anni, che, attraverso le iniziative promosse dalla Pro Loco potranno maggiormente apprezzare il territorio di appartenenza ed avere anche la possibilità di trovare un'occupazione nel settore turistico-culturale;
- ✓ il Servizio Civile Nazionale che, grazie all'impegno dei Volontari , potrà acquistare visibilità nel territorio di Catania, Messina e Ragusa, evidenziando la sua funzione e le sue finalità attraverso la scuola ed il territorio in cui vivono questi ragazzi;

7) *Obiettivi del progetto:*

Premessa

L'isola per la sua natura di baluardo tra l'Europa ed il Mediterraneo, è da sempre terra di castelli per definizione. Molti furono edificati da Normanni e Svevi. Con Federico II il Regno di Sicilia raggiunse livelli invidiabili di prosperità, mai conseguiti fino a quell'epoca da nessun paese europeo e le più importanti casate nobiliari come i Chiaramonte, i Ventimiglia ed altri, si impegnarono in una vasta opera di edificazione.

Nati per scopi di difesa e di potere, oggi i castelli possono trasformarsi in luogo di attrazione per i numerosi turisti che visitano la Sicilia e per i tantissimi amanti dell'arte. Sta di fatto che molti tra quelli che secoli fa erano fortezze inespugnabili hanno abbassato il loro ponte levatoio al fine di consentire al turista di fare un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta di un medioevo da favola.

Obiettivo Generale

L'Obiettivo Generale del Progetto "***Tour dei Castelli e luoghi fortificati nella Sicilia Orientale***" è quello di ottimizzare in modo concreto ed efficace la valorizzazione e la fruizione integrata delle antiche strutture nobiliari presenti sul territorio. La valorizzazione di questo patrimonio, attraverso una attenta promozione e sviluppo del rapporto tra tradizione e innovazione, favorirà la conoscenza del territorio dal punto di vista storico- culturale nonché delle sue tradizioni (beni intangibili) , della produzione tipica (agroalimentare, artigianale) e la destagionalizzazione del flusso turistico.

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo

rappresentano consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva, infatti, sarà possibile, grazie all'impiego dei volontari di servizio civile, promuovere nuove sensibilità educative e formative, migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio.

Obiettivi Specifici

Gli Obiettivi Specifici, o scopo del progetto, indicano quei benefici tangibili che i destinatari e beneficiari del progetto otterranno attraverso una serie di iniziative individuate e portate a compimento.

Sulla scorta dell'analisi e delle criticità evidenziate al box 6, sono stati individuati n.2 Obiettivi:

- A) Stimolare una reale cittadinanza attiva nei giovani fra i 18 e 28 anni;***
- B) Creare un Sistema Rete dei Castelli, fortezze, torri, borghi medioevali,...;***

A) Stimolo nei Giovani

L'obiettivo fondamentale è quello di stimolare la partecipazione dei giovani alla vita socio-culturale del territorio e della comunità locale creando opportunità di confronto, discussione, crescita personale e collettiva, al fine di favorirne la socializzazione e l'integrazione sociale.

Attraverso questo "coinvolgimento" ai giovani sarà data opportunità di :

- riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come *heritage* ricevuto e da trasmettere;
- accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente il cittadino con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile;
- elaborare "percorsi" di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come "bene culturale diffuso", in modo da poter interagire con le istituzioni, i soggetti produttivi e quelli culturali per l'individuazione di azioni conoscitive e formative;

B) Sistema rete dei Castelli

L'obiettivo che si pone il progetto è quello di costruire una solida rete di informazione in cui è possibile convogliare tutte le notizie a uso turistico-culturale inerenti i Castelli dislocati nell'area progetto, per poi, coinvolgere, in una successiva fase, l'intero territorio della Sicilia Orientale. Attraverso questa Rete, sarà possibile estendere la conoscenza culturale ad ogni utile informazione sugli eventi programmati nei vari Castelli, palazzi d'epoca, ville e dimore storiche: La Rete, inoltre, informerà sugli eventi di maggiore rilievo (es. rievocazioni storiche, feste patronali e religiose,...) dell'area interessata e sulla produzione tipica (artigianato, enogastronomia). L'auspicio è che in questa iniziativa collaborino tutti (Enti pubblici e privati, associazioni e privati cittadini) e che tutti possano riscoprire il passato del proprio territorio con una rete di comunicazione e, quindi, di informazione che risulta essere fondamentale in una generazione in cui è difficile poter vivere senza.

Al riguardo, in Italia, già da qualche anno Amministrazioni Comunali, Istituzioni, Associazioni, si stanno muovendo.

Citiamo tra queste l'impresa sociale non profit "*Lunigiana*" che ha realizzato una Rete dei Castelli della Lunigiana (un territorio che comprende comuni confinanti di tre Regioni : Emilia Romagna, Liguria e Toscana, corrispondente al bacino idrografico del fiume Magra). Sono 160 i castelli e le strutture medievali distribuite in tutto il territorio della Lunigiana. E il progetto mira, in una prima fase, a metterne in rete il 10%. , coinvolgendo musei, complessi monumentali, centri di produzione culturale, strutture e operatori della ricettività e istituzioni presenti sul territorio per dar vita ad un circuito virtuoso che cresca insieme all'offerta turistica.

=====

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni Obiettivo Specifico, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, unitamente al nominativo del Partner individuato ed il tipo di collaborazione che questi fornisce.

Obiettivo Specifico A

Stimolare una reale cittadinanza attiva nei giovani fra i 18 e 28 anni

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Valore e potenzialità del territorio	Mancanza di una coscienza forte sul reale valore e sulle potenzialità del territorio	Inculcare alla cittadinanza, attraverso una serie di iniziative (tavole rotonde, incontri in luoghi pubblici e presso le Istituzioni scolastiche), una coscienza culturale attenta alle ricchezze del territorio
Coinvolgimento dei giovani (18 e 28 anni)	Poco o nulla	Intercettare il maggior numero di giovani sul territorio (18 - 28 anni) con modalità innovative, creative e originali; coinvolgerli nella fase di progettazione, organizzazione e promozione dell'attività.; attivare corsi di formazione, iniziative culturali, ed inserirli nell'attività di accoglienza, dell'informazione e della comunicazione con il pubblico (attività specifiche delle Pro Loco)

Obiettivo Specifico B

Creare un Sistema Rete dei Castelli, fortezze, torri, borghi medioevali,...

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Mappatura delle strutture esistenti	Nessun intervento che comprenda l'era specifica di progetto	Conoscenza approfondita della struttura: nucleo originario ed attuale, alloggi, arredi ed opere d'arte di pregio, orari di visita, costi,....
Percorso turistico-culturale	Nessun precedente	Sviluppo di una Rete che, partendo dai Castelli-fortezze- borghi medioevali, coinvolga anche quei beni intangibili di assoluta rilevanza culturale (rievocazioni storiche, feste patronali, feste religiose,..) ed il prodotto tipico del luogo (artigianato, enogastronomia). Risultato atteso : Aumentare la fruizione culturale e turistica dell'area progetto.

Vincoli

I risultati “attesi” sopra riportati , obiettivo per obiettivo, dovranno comunque tener conto di imprevisti e difficoltà a cui si andrà incontro nella fase di attuazione del progetto.

Il vincolo che più di tutti può determinare ritardi, inceppamenti, è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali i volontari dovranno sottostare per l’ottenimento di notizie utili al loro lavoro; pertanto, sarà necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici.

Altri imprevisti che potrebbero nascere, non sono al momento identificabili.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti del raggiungimento dell’obiettivo finale implicheranno:

- ✚ la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- ✚ il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- ✚ l’affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una “Rete Territoriale”

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Sulla scorta delle criticità individuate al box 6 e degli obiettivi fissati al box successivo, i Comitati provinciali Unpli di Catania e Messina, attraverso i loro responsabili, hanno tenuto, presso la sede del Comitato di Catania in San’Alfio (CT), una serie di incontri con le Pro Loco inserite nel presente progetto, al fine di pianificare le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi (tenendo presente i vincoli e le opportunità nel contesto territoriale) e quantificare le risorse necessarie per la gestione del progetto. In questi incontri si è valutato anche l’apporto che potranno fornire i volontari di servizio civile (sotto la guida dell’OLP) , individuati i Partner operativi e fissata una tempistica di massima.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura.

In particolare, il primo mese di attività progettuale è riservato all’accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questo periodo il volontario, dopo il primo approccio con la sede di Pro Loco assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione delle attività progettuali e delle pluralità di figure professionali che operano all’interno dell’Associazione. Tra queste figure professionali, il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Con l’Operatore Locale di Progetto , procederà alla redazione dell’orario di

servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase seguono le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7 .

A) Stimolo ad una reale cittadinanza attiva nei giovani fra i 18 e 28 anni

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
1	Organizzazione, a livello locale, di una serie di incontri, tavole rotonde, con la cittadinanza presso strutture pubbliche (Comune, Scuola,) e di privati disponibili (sale di hotel , ristoranti,..). al fine di inculcare una coscienza culturale attenta alle ricchezze del territorio. In questi appuntamenti i <i>relatori</i> saranno : Dirigenti della Pro Loco, del Comitato regionale Unpli Sicilia e dei Comitati provinciali Unpli di Catania e Messina, , l'Operatore Locale di Progetto, esperti "esterni" all'uopo individuati.	2°-3° mese	<i>Istituzioni scolastiche ed amministrazione comunale</i>
2	Individuazione della fascia giovani -18-28 anni - attraverso l'ufficio anagrafe del comune e predisposizione di un questionario, da proporre a questi giovani, mirato a comprendere il livello di conoscenza di questi sul patrimonio culturale del proprio territorio.	4° mese	
3	Diffusione dell'iniziativa attraverso volantini, dépliant e radio locali (o provinciali) con programma di massima, luogo e data di svolgimento.	5° mese	
4	Coinvolgimento dei giovani (prevalentemente, fascia di età 18 – 28 anni) presso la sede della Pro Loco , o locali messi a disposizione da Enti e/o privati (Comune, Scuola, saloni di strutture alberghiere e di ristorazione,...) , precedentemente contattati per verificarne disponibilità. Contestualmente, sono previsti, presso la/e sede/i prescelta/e, corsi di informazione/formazione sul patrimonio culturale del territorio (nello specifico, Castelli, fortezze, borghi medioevali,..) . Questi corsi hanno come obiettivo immediato l'inserimento dei ragazzi in attività di accoglienza, di informazione e di comunicazione con il pubblico. In questa attività verranno coinvolti max 15 ragazzi alla volta per un totale di 12 ore su n.2 settimane. Complessivamente , sono previsti : n.4 corsi – n. 2 mesi – n. 60 ragazzi . Relatori dei corsi, così come per l'attività di cui alla fase 1, saranno: Dirigenti della Pro Loco e dell'Unpli provinciale, l'Operatore Locale di Progetto, esperti "esterni" all'uopo individuati. Al termine di ogni corso la Pro Loco rilascerà, al ragazzo, un attestato di partecipazione.	6°-7° mese	<i>Istituzioni scolastiche, Testata giornalistica 109 Press, Agenzie di viaggio Scarlet World e Kaltour</i>

5	Organizzazione di visite guidate per i <i>corsisti</i> presso i “beni” presenti sul territorio comunale e limitrofo.	8°-9° mese	
B) Sistema Rete dei Castelli, fortezze, torri, borghi medioevali,...			
Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
6	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto con particolare attenzione all’Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto ed approfondimento informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede.	4° mese	<i>Centro studi Terre dei Nelson, Associazioni Partner ed Associazioni culturali presenti sul territorio</i>
7	Mappatura del territorio e del patrimonio tangibile riferito ai castelli, fortezze, torri, borghi medioevali. L’obiettivo dell’attività è quello di avere un quadro aggiornato relativamente alla situazione in cui versano questi beni culturali coinvolti nella progettazione. Si partirà da un’analisi documentale per risalire alla storia locale, nucleo originario ed attuale, alloggi, arredi ed opere d’arte di pregio, possibilità di vista, orari ed eventuali costi. Per ottimizzare questa ricerca, sono previste visite alle strutture riportando ,su una scheda all’uopo predisposta dall’Unpli Sicilia, tutte le informazioni utili all’obiettivo progettuale. Queste informazioni saranno supportate da foto e video realizzate al momento della visita.	5°-6° mese	<i>Nifosi Giuseppe – titolare del Castello Aragonese di Comiso , Club per l’Unesco, Archeo Club d’Italia</i>
8	Aggiornamento della banca dati territoriale, realizzata nell’ambito di precedenti progetti di servizio civile, sui beni intangibili di rilevanza socio-culturale (rievocazioni storiche, feste patronali, feste religiose,..) e sul prodotto tipico del luogo (artigianato, enogastronomia).	7°-8° mese	<i>Paparos – società cooperativa, Als Group s.r.l</i>
9	Costruzione di un’unica <i>banca dati</i> territoriale ove sarà inserito il patrimonio culturale costituito prevalentemente dai Castelli, unitamente a quei beni intangibili di cui alla fase 8 . Ciò al fine di costruire un sistema di offerta integrato del territorio, un’offerta che sarà messa a disposizione della promozione turistica dell’area progetto, ma che figurerà anche negli altri siti provinciali , in quello regionale e nazionale.	9° mese	<i>Testata giornalistica 109 Press, Agenzie di viaggio Scarlet World e Kaltour</i>
10	Inizio disseminazione dei contenuti del lavoro progettuale attraverso l’attivazione dei punti informativi e l’offerta di visite guidate durante gli eventi.	10° mese	

11	<p>Strutturazione della rete informativa tra tutti i beni (castelli, fortezze, borghi medioevali) fruibili e visitabili, le tradizioni popolari, i prodotti tipici dell'area progetto, al fine di rafforzare i circuiti fruitivi e di estendere territorialmente le opportunità di fruizione da parte dei visitatori e degli utenti in genere.</p> <p>Questo Sistema di rete sarà realizzato secondo un piano di promozione integrato basato su strumenti divulgativi tradizionali e strumenti multimediali telematici.</p> <p>Tramite gli strumenti telematici si vuole creare un portale promozionale e informativo accessibile in modo interattivo da qualunque struttura del sistema, o portale di Pro Loco.</p> <p>A realizzare questa Rete, provvederanno i Comitati provinciali Unpli di Catania e Messina, coordinati dall'Unpli regionale. Al riguardo, ogni Pro Loco trasmetterà al proprio Comitato provinciale di appartenenza la propria banca dati (vedi fase 9).</p>	10°-11° mese	<p>Università di Catania CeDoc, Università telematica Pegaso Testata giornalistica 109 Press, Agenzie di viaggio Scarlet World e Kaltour</p>
----	---	--------------	--

Divulgazione (attività comune ai due Obiettivi)

<i>Fase</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
12	Comunicati stampa per radio, Emittenti televisive e giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative e finalità del progetto.	5°,8°,11° mese	Testata giornalistica 109 Press, Agenzie di viaggio Scarlet World e Kaltour

Alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni "interne", trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt affinché il Volontario possa avere un immediato controllo sulle iniziative programmate, pianificarle e, contestualmente ai tempi di realizzazione, verificare in itinere il rispetto degli stessi.

Nel Diagramma non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; tuttavia, è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività e i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle informazioni e le competenze necessarie ad un suo positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-12)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 13)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 14* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta, principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 15-17 e 16-18* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al terzo mese) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 19* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

FASE	OBIETTIVO	ATTIVITA'	MESI												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
0	Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.													
1	Stimolo ad una reale cittadinanza attiva nei giovani	Incontri, tavole rotonde con la cittadinanza presso strutture pubbliche (messe a disposizione dal Comune, dagli Istituti scolastici) e private (sala riunione di Hotel, Ristoranti,...) al fine di inculcare una coscienza culturale.													
2	C. S.	Individuazione della fascia giovani -18-28 anni - attraverso l'ufficio anagrafe del comune e predisposizione di un questionario, da proporre a questi giovani, mirato a comprendere il livello di conoscenza di questi sul patrimonio culturale.													
3	C. S.	Diffusione dell'iniziativa attraverso volantini, dépliant e radio locali (o provinciali) con programma di massima, luogo e data di svolgimento.													
4	C. S.	Coinvolgimento di giovani (età compresa tra 18-28 anni) sul patrimonio culturale attraverso incontri e corsi formativi/informativi.													
5	C. S.	Organizzazione di visite guidate per i <i>corsisti</i> presso i "beni" presenti sul territorio comunale e limitrofo.													
6	Sistema Rete dei Castelli, fortezze, torri, borghi medioevali	Studio e analisi del materiale prodotto negli anni precedente in tema di patrimonio culturale. Lettura del progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto.													
7	C. S.	Mappatura del territorio e del patrimonio tangibile. Visite alle strutture con informazioni e dati riportati in una apposita scheda all'uopo predisposta..													
8	C. S.	Aggiornamento banca dati territoriale realizzata nell'ambito di precedenti progetti sui beni intangibili e sul "prodotto tipico del luogo".													
9	C. S.	Costruzione di una Banca dati territoriale con l'inserimento del patrimonio culturale materiale (Castelli,...) e di quei beni di cui alla fase n.3													
10	C. S.	Inizio disseminazione dei contenuti del lavoro progettuale attraverso l'attivazione dei punti informativi e l'offerta di visite guidate durante gli eventi.													
11	C. S.	Strutturazione di una Rete informativa fra tutti i beni fruibili e visitabili, tradizioni popolari, prodotti tipici dell'Area progetto; Rete realizzata secondo un piano integrato di strumenti divulgativi tradizionali e strumenti multimediali telematici.													
12	Divulgazione attività	Divulgazione attività ed iniziative ,finalizzate agli Obiettivi progettuali, attraverso radio, emittenti TV e giornali locali, provinciali, regionali.													
13	Valutazione e verifica risultati	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20)													
14	Promozione Servizio Civile	Campagna di informazione e diffusione del progetto, del Servizio Civile, sul territorio con il coinvolgimento della rete cittadina, delle istituzioni e delle associazioni locali. Attraverso l'istituzione del Premio "Paese mio" ed un percorso informativo-formativo rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, viene rafforzata la campagna promozionale del servizio civile.													

15	Formazione Specifica	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40)													
16	Formazione Generale	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)													
17	Report Formazione Specifica	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente, sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)													
18	Report Formazione Generale	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale, attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno lo stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32,33 e 42)													
19	Monitoraggio Report Attività svolte <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con i Comitati Regionali Unpli)</i>	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20). La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 21</i>													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - <i>Giulia Antonella Puglisi</i> - <i>Emanuela Carfarella</i>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	UNPLI Comitato Regionale
38	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	Pro Loco di: <i>Provincia di Catania:</i> Aci Castello, Belpasso, Castel di Judica, Giarre, Linguaglossa, Maniace, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, San Michele di Ganzaria, Scordia, Trecastagni, Valverde, Viagrande, Zafferana Etnea. <i>Provincia di Messina:</i> Brolo, Furci Siculo, Novara di Sicilia, San Teodoro, Spadafora, Terme Vigliatore, Villafranca, Tripi. <i>Provincia di Ragusa:</i> Comiso. <i>Provincia di Siracusa:</i> Lentini, Noto, Palazzolo Acreide, Pedagaggi. Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania ed il Comitato provinciale Unpli di Messina.
1	Responsabile regionale - volontario -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Regionale Sicilia
4	Presidente Provinciale, volontario, <i>Antonino La Spina (CT)</i> <i>Santi Gentile (ME)</i> <i>Marco Savarino (RG)</i> <i>Tinè Salvatore (SR)</i>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	Unpli Provinciale di: Catania Messina Ragusa Siracusa
2	Esperto in tutoraggio dei volontari, Volontari: - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la	Unpli Regionale Sicilia

Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
3	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale immateriale	Sostegno nella ricognizione e catalogazione dei Beni presenti nell' Area Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Archeo Club d'Italia ➤ Club per l'Unesco ➤ Santuario S. Francesco dell'immacolata di Comiso
2	Antropologo	Documentazione sulle Tradizioni popolari (feste Religiose e Paganе)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Centro Studi Terre di Nelson ➤ CeDoc Università di Catania
2	Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CeDoc Università di Catania; ✓ Università telematica Pegaso;
2	Docente di materie letterarie	Collaborazione nelle attività corsistiche per i giovani	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzioni scolastiche
2	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agenzia viaggi "Kaltour" in Caltanissetta ➤ Agenzia viaggi "Scarlet Group" – Catania
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azienda Turistica Als Group con sede in Zafferana Etnea ➤ Testata giornalistica 109 Press di Messina

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo tutti quei beni materiali ed immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio, dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**" lo scopo del progetto

è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari :

- ❖ sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ❖ partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 8.;
- ❖ presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio;

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none">- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale- Attività della Pro Loco- Presentazione del Progetto- L’O.L.P. ruolo e competenze I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.
Fase di servizio operativo	Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della <i>Biblioteconomia ed archivistica</i> , nonché <i>metodologia di ricerca storica</i> in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto . Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell’Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro

	<p>sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi. Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione (in particolare grazie al Partner "Testata Giornalistica 109 Press, Agenzia di viaggi "Scarlet World, Kaltour.- Agenzia di viaggi"), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio</p> <p>In particolare, sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.</p>
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà, al termine del terzo mese. In questo arco di tempo la formazione sarà per il giovane un'attività continua e diffusa.</p>

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate</p>	10%

	giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	
3	<p>Front Office:</p> <p>i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.</p> <p>In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabelle descrittive e diagramma di Gantt); in particolare , a partire dal secondo mese :</p> <p><u>Secondo e terzo mese</u></p> <p>Contatteranno responsabili del Comune in materia di cultura, dirigenti scolastici, operatori turistici, responsabili di attività commerciali e di aziende per verificarne la disponibilità ad una serie di incontri mirati ad inculcare una "coscienza culturale" sul territorio.</p> <p>Svolgeranno, in questi incontri, il ruolo di segreteria , provvedendo , altresì, alla sistemazione dei locali prescelti , apparecchiature didattiche ed informatiche occorrenti.</p> <p><u>Quarto mese</u></p> <p>Attraverso informazioni assunte presso l'ufficio anagrafe comunale, "registreranno" in un apposito File la presenza giovanile (fascia 18-28) del territorio. Contestualmente , con l'Olp , predisporranno un questionario da proporre a questi giovani al fine di conoscerne il livello culturale sui beni presenti del proprio territorio. Nel corso di questo mese, i volontari saranno impegnati anche in una prima esame sul patrimonio culturale giacente (con particolare riferimento ai Castelli e luoghi fortificati).</p> <p><u>Quinto mese</u></p> <p>Cureranno l'attività di volantinaggio e di informazione sull'iniziativa.</p> <p>Tra il quinto ed il sesto mese ,grazie all'esperienza dell'Olp ed affiancati da esperti in materia, approfondiranno storia, nucleo originale ed attuale, alloggi, arredi, opere d'arte, vivibilità, fruibilità del patrimonio culturale presente sul territorio. Al fine di approfondire questa ricerca, sono previste anche visite presso questi "beni" per constatarne la reale sussistenza e caratteristiche.</p> <p><u>Sesto – settimo mese</u></p> <p>Organizzeranno incontri e corsi per i giovani (n. 4 corsi nell'arco di 60 giorni); in particolare, insieme all'Olp individueranno la sede di attività, prenderà contatti con i relatori, predisporranno il materiale e le attrezzature occorrenti; registreranno le presenze dei giovani e quant'altro per la riuscita dell'iniziativa. Tra il settimo e l'ottavo mese saranno impegnati nell'aggiornare la Banca dati territoriale sui beni intangibili (rievocazioni storiche, feste patronali, feste religiose,..) e sul prodotto tipico del luogo (artigianato, enogastronomia).</p> <p><u>Ottavo - nono mese</u></p> <p>In occasione delle visite guidate , il ruolo del volontario sarà soprattutto nella fase</p>	67,5%

	<p>preparatoria (assicurazione della fruibilità ed apertura al pubblico del/dei bene/beni, studio del percorso, mezzi di trasporto, presenza di una guida turistica ,etc.) ed in quella attuativa (assicurazione per i ragazzi, accompagnamento, eventuale snack o pasto ,etc.).</p> <p>Al nono mese, contestualmente alle visite guidate, si dedicheranno alla “costruzione” di una banca dati territoriale sul patrimonio materiale (in primis i Castelli) ed immateriale.</p> <p><u>Decimo – undicesimo mese</u></p> <p>Il volontario sarà determinante, come attività di segreteria, appuntamenti, predisposizione di sale per incontri, apparecchiature informatiche, etc. nell’organizzazione di una Rete informativa tra tutti i beni (castelli, fortezze, borghi medioevali) fruibili e visitabili, le tradizioni popolari, i prodotti tipici dell’area progetto, al fine di rafforzare i circuiti fruitivi e di estendere territorialmente le opportunità di fruizione da parte dei visitatori e degli utenti in genere.</p> <p><u>Quinto, ottavo e undicesimo mese</u></p> <p>Contatteranno gli enti di comunicazione (radio, emittenti tv, giornali) al fine di pubblicizzare le iniziative del progetto e gli Obiettivi raggiunti.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>L’ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. I Volontari dovranno relazionare all’OLP ed all’Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali , sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l’8,5%.</p>	8,5%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell’O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l’assistenza dell’OLP , realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all’utilizzo di una apposita scheda, detta “Scheda di Monitoraggio”, appositamente predisposta dall’Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all’Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio ; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 46

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 46

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Aci Castello	ACI CASTELLO (CT)	Via Lungomare dei Ciclopi 137/A	115850	2	PELEGRINO MASSIMO	14/03/64	PLMSM64C141754X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
2	Pro Loco Belpasso	BELPASSO (CT)	Via Prima Retta Levante, 176	23981	2	CARCIOTTO ANTONINO	07/11/81	CRCNNN81S07C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
3	Pro Loco Castel di Judica	CASTEL DI JUDICA (CT)	Via Roma, 55	23982	2	BURELLO PAOLO FRANCESCO	23/03/61	BRRPFR61C23C091I	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
4	Pro Loco Giarre	GIARRE (CT)	P.zza Monsignor Alessi, 8	23983	2	ZAPPALA' SALVATORE	15/03/71	ZPPSVT71C15E017S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
5	Pro Loco Linguaglossa	LINGUAGLOSSA (CT)	Piazza Annunziata, 7/8	23984	1	CURCURUTO FRANCESCA	21/05/86	CRCFNC86E61E017N	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
6	Pro Loco Maniace	MANIACE (CT)	C.so Margherito, 59/B	24212	1	SANFILIPPO FRITTOLA	01/03/74	SNFGPP74C01A841H	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
7	Pro Loco Milo	MILO (CT)	Via Etna, 14	13999	1	FRANCESE VIOLETTA	14/08/61	FRNVTT61M54C351K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
8	Pro Loco Misterbianco	MISTERBIANCO (CT)	Via Cairoli, 122	14001	1	MOLLICA ROSALBA	04/10/45	MLLRLB45R44E043C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
9	Pro Loco Motta Santa Anastasia	MOTTA SANTA ANASTASIA (CT)	Piazza Umberto I, 42	875	1	DI MAURO SALVATORE	20/02/63	DMRSVT63B20F781V	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
10	Pro Loco Palagonia	PALAGONIA (CT)	Via Umberto, snc	98208	1	SCIRE' LUANA	29/06/80	SCRLNU80H69I441B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
11	Pro Loco Paternò	PATERNÒ (CT)	Via Ex Ospedale Santissimo	131140	1	SAMBATARO SALVATRICE	26/10/51	SMBSVT51R66G372J	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
12	Pro Loco Pedara	PEDARA (CT)	C.so Ara di Giove, snc	671	1	RAGUSA CARLA MARIA GRAZIA	03/08/80	RGSCLM80M43C351C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
13	Pro Loco Piedimonte Etneo	PIEDIMONTE ETNEO (CT)	Via Umberto I, snc	98210	1	RAPISARDA FRANCESCO	23/06/61	RPSFNC61H23G597T	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I

14	Pro Loco Raddusa	RADDUSA (CT)	Viale Regina Margherita, 54	24213	1	PARLACINO SALVATORE	01/01/77	PRLSVT77A 01C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
15	Pro Loco Ragalna	RAGALNA (CT)	Via Luigi Capuana, 10/12	672	1	MOSCHETTO ANTONIO	27/06/87	MSCNNNS8H 27G371S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
16	Pro Loco Ramacca	RAMACCA (CT)	Via Luigi Capuana, 7	39865	2	MUNI NINFA MARIA	14/08/70	MNUNFM7M 54H168K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
17	Pro Loco Sammichelese	SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)	Via dei Greci,35	14151	1	RESTIVO DANIELA	13/07/78	RSTDNL78L 53C342D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
18	Pro Loco Scordia	SCORDIA (CT)	Via San Giuseppe, 41	877	1	NANIA ELVIRA	09/01/59	NNALVR59A 49C351E	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
19	Pro Loco Trecastagni	TRECASTAGNI (CT)	Corso Sicilia, 83/86	98248	1	BARBAGALLO ANTONINO	29/08/55	BRBNNN55M 29C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
20	Pro Loco Valverde	VALVERDE (CT)	Corso Vittorio Emanuele, 12	135916	1	BONACCORSI FRANCESCA	04/10/91	BNCFNC91R4 4C351Y	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
21	Pro Loco Viagrande	VIAGRANDE (CT)	Via Garibaldi, 211	219	1	ALBA GIULIA	23/04/83	LBAGLI83D 63C351C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
22	Pro Loco Zafferana	ZAFFERANA ETNEA	P.zza Luigi Sturzo, 1	7930	1	TERLATO VITO	06/07/46	TRLVTI46L 06M100V	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
23	Pro Loco Brolo	BROLO (ME)	Via Marina, 62	24217	1	VITANZA ANNALISA	10/02/91	VTNNLS91B5 0G377T	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
24	Pro Loco Furci	FURCI SICULO (ME)	Via IV Novembre 205	19487	1	SPADARO MANUELE	23/09/86	SPDMNL86P 23F158N	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
25	Pro Loco Novara di Sicilia	NOVARA DI SICILIA (ME)	Via Duomo, 18-20	115919	1	RACCUIA WALTER	15/10/58	RCCWTR58R 15F951M	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
26	Pro Loco San Teodoro	SAN TEODORO (ME)	Via Europa, 49	12949	1	DI MARCO GIUSEPPINA	24/10/67	DMRGPP67R 64I328C	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
27	Pro Loco Spadafora	SPADAFORA (ME)	Via San Giuseppe	14003	1	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R 08G209W	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
28	Pro Loco Terme Vigliatore	TERME VIGLIATORE (ME)	Via Del Mare, 69	131376	1	BIONDO DANIELE	22/07/91	BNDDNL91L2 2A638U	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
29	Pro Loco Villafranca	VILLAFRANCA (ME)	Via Dante, 56	7931	1	BONACCORSO ANTONIO DOMENICO	17/10/81	BNCNND81R 17F158Z	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
30	Pro Loco Tripi	TRIPPI (ME)	Via Aldo Moro, 79	131381	1	AMATO GABRIELE	17/12/73	MTAGRL73T1 7F158O	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
31	Pro Loco Comiso	COMISO (RG)	Via G. Di Vita, 6	112765	1	SCHEMBARI MARIA RITA ANNUNZIATA	01/01/69	SCHMRT69A 41C972L			

32	Pro Loco Lentini	LENTINI (SR)	Piazza Umberto, 2	681	1	SANTOSTEFANO ANTONINO	27/02/91	SNTNNN91B2 7E532B			
33	Pro Loco Noto	NOTO (SR)	Via Gioberti, 13	225	1	ALFO' VALENTINA	12/07/82	LFAVNT82L 12F943I			
34	Pro Loco Palazzolo	PALAZZOLO ACREIDE (SR)	Via Teatro, 2	226	1	TINE' SALVATORE	07/10/54	TNISVT54R0 77G267N			
35	Pro Loco Pedagoggi	CARLENTINI frazione : PEDAGAGGI (SR)	Via Carlentini, 37	7934	1	SULFARO GIUSEPPE	18/09/83	SLFGPP83P18 A494C			
36	Comitato Regionale UNPLI Sicilia	SANT'ALFIO (CT)	Via Trainara, 45	39811	2	PUGLISI GIULIA ANTONELLA	11/01/88	PGLGNT88A 51C351B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
37	Comitato UNPLI Catania	SANT'ALFIO (CT)	Via Trainara, 45	39897	2	LA SPINA VIVIAN	12/04/92	LSPVVN92D 52D442A	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
38	Comitato UNPLI Messina	GAGGI (ME)	Via Messina, 6	115932	2	PISCIONIERI ELEONORA	16/08/52	PSCLNR52M 56H224U	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado *.(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto .

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati	Nessuna	Nel corso dell'anno di	fotografie e	6

stampa destinati ai media provinciali e regionali		progetto	dati statistici	
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

¹⁹⁾ *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:

SI	Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	---

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Diploma di maturità

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

(*) *Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto*

(**) *Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.*

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
N. 38	€ 3.000	€ 114.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner non profit

Centro Studi “Terre dei Nelson” - Maniace - si impegna a titolo non oneroso, senza oneri economici a proprio carico, e dietro richiesta da parte dell’Unpli Sicilia, nel mettere a disposizione per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile, il proprio archivio che raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di documenti concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana.

Associazione Socio Culturale “Archeo Club d’Italia , Area Paesi dell’Etna : Belpasso, Adrano, Paternò” - si impegna nel mettere a disposizione : il proprio personale esperto nel Settore Cultura per quelle informazioni necessarie alle finalità progettuali;

il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese collegate alle finalità del progetto;

i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

Associazione “Club per l’Unesco” con sede in Comiso – collaborerà alle finalità del progetto, mettendo a disposizione propri soci esperti nella materia, nella ricognizione delle risorse culturali esistenti e stato di conservazione (in particolare, dei Castelli , fortezze, edifici storici di notevole pregio storico-architettonico,...) , nell’organizzazione e realizzazione di itinerari culturali. Sarà, altresì, disponibile in attività di promozione delle iniziative progettuali attraverso i propri canali istituzionali.

Nifosi Giuseppe – Titolare del Castello Aragonese di Comiso –si impegna a render accessibili gli spazi interni ed esterni dell’immobile di sua proprietà per riprese video e per fotografie, che possano supportare il progetto di Servizio Civile. Si impegna, altresì, a rendere accessibile lo spazio pregevolissimo della sezione denominata “Battistero Bizantino”, che conserva affreschi di inestimabile valore, per le medesime finalità.

Associazione culturale “La girandola” in Comiso - metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone.

L’Associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del progetto e del Servizio Civile Nazionale in occasione delle varie iniziative che saranno realizzate per le finalità progettuali.

Santuario di San Francesco all’Immacolata di Comiso – metterà a disposizione la propria biblioteca-archivio al fine di consentire ai giovani volontari del servizio civile di consultare documenti, volumi e quant’altro sul patrimonio storico- culturale dell’area progetto . In particolare, i volontari dovranno documentarsi sui Castelli dell’area, origini, storia, eventi, costumi, tradizioni, attività,.....

Partner profit

Testata Giornalistica 109 PRESS – con sede in Messina -metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,.....) che riguardano, la storia, la cultura, le tradizioni siciliane .

Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l’Unpli e le Pro Loco inserite nel

progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

Agenzia di viaggi “Scarlet World s.r.l.” con sede in Catania si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall'Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio immateriale delle province di Catania, Messina e Ragusa. In particolare, tale “materiale” verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate.

Als Group s.r.l. in Zafferana Etnea - si impegna nel mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco inserite nel progetto, l'ospitalità della propria azienda per momenti di incontro, di relax, e con il piacere autentico della buona cucina tipica siciliana. Il particolare, offrirà la propria disponibilità, a prezzi convenuti, particolarmente vantaggiosi, in occasione di stage formativi, ai volontari del servizio civile ed agli Operatori Locali di Progetto sia per il pernottamento che per il pranzo di lavoro.

Università

Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali - Catania - Si impegna a costituire un'unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo alle Feste Natalizie e Patronali, ai detti ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali, etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

Università Telematica PEGASO con sede in Napoli – si impegna, grazie all'esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d'intesa. In particolare , l'Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile regionale : *La Spina Antonino (esperto in marketing e gestione risorse umane)* ;
- formatore esperto in materia legislativa : *Longhitano Biagio (laurea in Giurisprudenza)* ;
- formatori esperti in antropologia del patrimonio storico-artistico-architettonico : *Zaffuto Rosanna Elvira – Alfò Valentina* ;
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici : *Schembardi Maria Rita, Nania Elvira, Carciotto Antonino* ;
- formatori specifici esperti in comunicazione : *Bonaccorso Domenico , Torrisi Daniela*;
- formatore esperto in Marketing turistico : *Terlato Vito*;

b) Messe a disposizione dai Partner (e quindi straordinarie):

- esperti della pubblica amministrazione : *Università degli Studi di Catania*;
- esperti in archivistica e biblioteconomia : *Centro Studi Terre dei Nelson –associazione Archeo Club d'Italia*;
- esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica : *società culturale Club per l'Unesco*;
- ricercatori e docenti dell' università *CEDEC di Catania* ;
- docenti delle scuole che parteciperanno alle iniziative del progetto;
- esperti in comunicazione e marketing territoriale : *ALS Group srl, agenzia di viaggi "Scarlet World"* , *testata giornalistica "Centonovepress"*;

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Catania ,Messina e Siracusa):

PER OGNI SEDE PROVINCIALE

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

PER TUTTE

- Biblioteca dell'Università di Catania;
- archivio audio visuale delle Associazioni "Archeo Club d'Italia" e "Club per l'Unesco";;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

Le Istituzioni scolastiche ed i Comuni dell'area progetto, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:

✚ **UNPLI NAZIONALE**

✚ **C.R.E.S.M.**(*Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione*) – *Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;*

✚ **Signorelli & Partners** – *agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;*

✚ **Euroconsulenza** - *Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;*

✚ **A.L.S. Group** (*Organizzazione eventi, convention, meeting*) - *azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;*

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

- Comitato Regionale Unpli Sicilia;
- Comitato provinciale Unpli Catania;
- Comitato provinciale Unpli Messina;

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.
 La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.
 Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo

formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle “linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario”, la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una “piattaforma e-learning” che permetterà la

gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% . Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brainstorming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i

- formatori;
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

- introduzione alla formazione generale;
- motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile;

- il gruppo come luogo di formazione e apprendimento;

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare:

- la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;
- i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
- le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;
- i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva;

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti,

operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile- In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile - Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

- la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
- contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
- destinatari delle attività;
- organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

- il processo della progettazione;
- il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi delle seguenti Pro Loco :

Provincia di Catania: Aci Castello, Belpasso, Castel di Judica, Giarre, Linguaglossa, Maniace, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, San Michele di Ganzaria, Scordia, Trecastagni, Valverde, Viagrande, Zafferana Etnea.

Provincia di Messina: Brolo, Furci Siculo, Novara di Sicilia, San Teodoro, Spadafora, Terme Vigliatore, Villafranca, Tripi.

Provincia di Ragusa: Comiso.

Provincia di Siracusa:

Lentini, Noto, Palazzolo Acreide, Pedagoggi.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania ed il Comitato provinciale Unpli di Messina.

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le

operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato.

Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1) Alfò Valentina	Noto (Sr)	12.07.82	Noto (Sr) – via Catalani ,scn
2) Amato Gabriele	Messina (Me)	17.12.73	Barcellona P.G. (Me) – via San Teodoro,90
3) Barbagallo Antonino	Catania (Ct)	29.08.55	Pedara (Ct) via Alcide De Gaspari,7

4) Bonaccorso Antonio Domenico	Messina (Me)	17.10.61	Tirrena (Me) – via Baronìa,12
5) Carciotto Antonino	Catania (Ct)	07.11.81	Belpasso (Ct) –via III Retta Levante,298
6) Cundari Antonino	Taormina (Me)	09.09.83	Gaggi (Me) – via Umberto,125
7) La Spina Alfio	Sant'Alfio (Ct)	24.11.66	Giarre (Ct) – via Filippo meda,30
8) Longhitano Biagio	Catania (Ct)	14.01.81	Bronte (Ct) – via Manzoni,2
9) Mineo Antonino	Adrano (Ct)	19.04.80	Catania (Ct) – piazza Miracoli,7
10) Nania Elvira	Catania (Ct)	09.01.59	Scordia (Ct) – via S. Provinciale 29 per Francofonte,2
11) Napoli Vivian Maria	Catania (Ct)	14.10.88	Raddusa (Ct) via Rossini,41
12) Patanè Roberto	Santa Venerina (Ct)	09.05.65	Mascalì (Ct) – via Etna,132
13) Piazza Concetta	Agrigento (Ag)	15.07.70	Sutera (Cl) contrada da Fosse snc
14) Savatteri Paolo	Porto Empedocle (Ag)	11.06.49	Porto Empedocle (Ag) via Roma , 55
15) Schembardi Maria Rita	Comiso (Rg)	01.01.69	Comiso (Rg) – via Forlanini,39
16) Terlato Vito	Vizzini (Ct)	06.07.46	Zafferana Etna (Ct) – via G. Puccini,3
17) Torrisi Daniela	Catania (Ct)	29.05.83	Zafferana Etna (Ct) – via Carso,38
18) Zaffuto Rosanna Elvira	Caltanissetta (Cl)	14.07.48	Caltanissetta (Cl) – via L. Perosi,40

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

N.	Nominativo	Competenze
I	ALFO' VALENTINA	Laurea in Scienze dei Beni Culturali - Studia ed è appassionata sulle seguente tematiche : Civiltà Bizantina, Codicologia, Topografia antica, Linguaggi di comunicazione scritta, Preistoria e prostoria. Come volontariato organizza eventi e

		manifestazioni a carattere culturale in ambito locale e provinciale. Modulo Formativo n.9
2	AMATO GABRIELE	Laurea in Giurisprudenza – libero professionista presso il proprio studio – Avvocato – ambito professionale : diritto civile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto previdenziale, diritto commerciale. Modulo Formativo n.5
3	BARBAGALLO ANTONINO	Diploma di Perito Industriale. Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti conseguenti al T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l’organizzazione degli adempimenti conseguenti al D.Lgs n.626/94. Ha frequentato numerosi corsi nel settore sicurezza. Modulo Formativo n.2a e 2b
4	BONACCORSO ANTONIO DOMENICO	Laurea in Scienze della Comunicazione – Esperienza lavorativa in aziende specializzate nella gestione elettronica delle rassegne stampa e video, nella codificazione dell’informazione e nei sistemi di riconoscimento dei testi. Attività lavorativa di Ufficio stampa/compilazione delle Rassegne Stampa e Video per diversi clienti Modulo Formativo n.11 e 12
5	CARCIOTTO ANTONINO	Laurea in Architettura . Docente in storia e materie scientifiche . Competenze acquisite nella progettazione museale, dei Beni culturali. Esperienza acquisita in archivistica , catalogazione di beni materiali ed immateriali nell’ambito della Pro Loco. Modulo Formativo n.8
6	CUNDARI ANTONINO	Laurea di primo livello Informatica – Facoltà di Scienze – programmazione object-oriented, reti informatiche, sicurezza, sistemi operativi, usabilità del web. Esperienza acquisita come Tutor informatico ed Amministratore di Rete; tutor nell’ambito di corsi di Informatica organizzati dalla Facoltà di Scienze Politiche Università di Catania. Amministratore di rete all’interno del Laboratorio di Informatica . Modulo Formativo n.13
7	LA SPINA ALFIO	Laurea magistrale in Economia del Turismo. Docente a tempo indeterminato di “Tecnica dei servizi alberghiera” . Responsabile regionale dell’UNPLI Sicilia per lo sviluppo dei Distretti Turistici. Promotore di eventi ed iniziative culturali in ambito regionale. Realizzazione di una guida turistica regionale in collaborazione con l’A.P.T. di Catania , curandone la ricerca per quanto attiene i testi e le immagini. Modulo Formativo n.10
8	LONGHITANO BIAGIO	Laurea in Giurisprudenza – Professione libera - Conoscitore delle normative regionali e nazionali che interessano il settore della cultura. Ideatrice di eventi culturali sul territorio , mostre sui beni materiali e immateriali. Modulo Formativo n.5
9	MINEO ANTONINO	Diploma di maturità scientifica - titolare di impresa commerciale. Dal 2015 Tutor per Euroform s.a.s in corso di formazione professionale per “Operatore della Promozione ed

		Accoglienza Turistica” . Nell’ambito della Pro Loco ed Unpli, accompagnatore e guida turistica in itinerari locali e provinciali per la visita e conoscenza del patrimonio culturale storico artistico- Modulo Formativo n.10
10	NANIA ELVIRA	Laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archivistici e Librari Docente del corso di formazione “Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica” – Esperienza in Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Artistico - Culturale territoriale. Ha frequentato uno Stage di 75 ore presso la Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Siracusa sui Beni Bibliografici e Archivistici. Modulo Formativo n.7 e 8
11	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	Laurea in Scienze della Comunicazione - Operatore d’Ufficio – settore Informatica, comunicazione e logistica . Organizzatore aziendale; Customer Care; Operatrice di macchine d’ufficio; Digital communication. Modulo Formativo n.13
12	PATANE’ ROBERTO	Perito Agrario e Geometra - Tirocinio presso studio di architettura dal 1984 al 1986 – Esperienza acquisita nel settore Ambientale, sicurezza luoghi di lavoro . Dal 1988 titolare Studio professionale – consulenza : Settore Ambientale - Sicurezza luoghi di lavoro ai sensi art.36 e 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 aggiornato a maggio 2017. Modulo Formativo n.2a e 2b
13	PIAZZA CONCETTA	Laurea in Economia e Commercio – Responsabile della contabilità fiscale-tributaria e amministrativa presso aziende. Competenze acquisite in Marketing , analisi di bilancio e analisi statistiche. Modulo Formativo n.14
14	SAVATTERI PAOLO	Laurea in Ingegneria Meccanica - libero professionista – Nel corso dell’esperienza quarantennale, in particolare nell’ambito della Pro Loco ed Unpli, si è occupato dell’organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, studi e ricerche sulle tradizioni e sui beni presenti sul territorio, organizzazione di convegni sulla salvaguardia dell’ambiente, sullo sviluppo turistico e sulla tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, artistico e paesaggistico del territorio. Modulo Formativo n.6 e 7
15	SCHEMBARI MARIA RITA	Laurea in Lettere- Docente in Lettere e Latino. E’ stata assessore alla P.I. e cultura del comune di Comiso . Profonda conoscitrice del territorio ha animato molteplici iniziative in campo culturale. Modulo Formativo n.6
16	TERLATO VITO	Laurea in Economia e Commercio – Docente di Matematica e Scienze nella scuole medie e superiori. Collaboratore del Preside per molti anni della sua esperienza di docente. Esperto nel campo dell’Informatica con attività di formatore per i giovani del servizio civile dell’Unpli Sicilia. Modulo Formativo n.14
17	TORRISI DANIELA	Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione e Laurea in Culture e linguaggi per la Comunicazione – Capacità relazionali acquisite durante lo svolgimento di stage inerente alla programmazione e pianificazione della campagna pubblicitaria e giornalistica di manifestazioni ed eventi culturali. Modulo Formativo n.11 e 12

18	ZAFFUTO ROSANNA	<p>Laurea in Lettere Classiche. Cavaliere al merito della Repubblica per i meriti acquisiti nell'ambito degli studi storici e attività culturali sul territorio. Ha pubblicato diversi volumi su ricerche storiche e di animazione culturale sul territorio. Responsabile del museo Tripisciano in Caltanissetta. Collabora in attività di ricerca , nell'ambito culturale, con la facoltà di Lettere di Catania. Ha insegnato "storia e tradizioni popolari" presso l'Università della terza età di Caltanissetta e presso le scuole superiori.</p> <p><i>Modulo Formativo n.9</i></p>
----	-----------------	---

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in "affiancamento";
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

40) Contenuti della formazione:

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto

viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, *con il supporto dei Formatori Barbagallo Antonino e Patanè Roberto, esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o* attraverso l'ausilio di video online, verranno fornite al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte

di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

MODIFICATO NUOVO

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none">➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;➤ attività della Pro Loco;➤ l'Unpli e la sua organizzazione;	O.L.P.	12
2a	<ul style="list-style-type: none">➤ Normativa di riferimento;➤ I rischi per la sicurezza e la	➤ BARBAGALLO ANTONINO	

Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PATANE' ROBERTO 	3
2b Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ BARBAGALLO ANTONINO ➤ PATANE' ROBERTO 	4
3 Conoscenza dell'Ente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. 	O.L.P.	4
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 	O.L.P.	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ AMATO GABRIELE ➤ LONGHITANO BIAGIO 	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SCHEMBARI MARIA RITA ➤ SAVATTERI PAOLO 	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai Castelli e luoghi fortificati della Sicilia Orientale; ➤ elementi di bibliografia 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ NANIA ELVIRA ➤ SAVATTERI PAOLO 	4
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ itinerari dei Castelli; ➤ mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività; ➤ storie e leggende dei Castelli; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ CARCIOTTO ANTONINO ➤ NANIA ELVIRA 	4
9 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ antropologia del patrimonio materiale; ➤ i Castelli: ricerca storica e archeologica ➤ intreccio di tradizioni, folclore e passione legati ai Castelli; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA ➤ ALFO' VALENTINA 	6
10 Guida Turistica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ruolo e compito della guida turistica; ➤ cenni sulla Legge Regionale 3 maggio 2004 n.8 "Disciplina delle attività di guida turistica, guida ambientale-escursionistica, accompagnatore turistico e guida subacquea" 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ LA SPINA ALFIO ➤ MINEO ANTONINO 	4

11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ TORRISI DANIELA ➤ BONACCORSO ANTONIO ➤ DOMENICO 	4
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ TORRISI DANIELA ➤ BONACCORSO ANTONIO ➤ DOMENICO 	4
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ CUNDARI ANTONINO ➤ NAPOLI VIVIAN MARIA 	4
14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PIAZZA CONCETTA ➤ TERLATO VITO 	4
16 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41)Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is stylized and appears to read 'Bernardina Tavella'.